



**COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA**

Cat. VI Cl. 1

OGGETTO:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) DELLA PRIMA REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

**VERBALE SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE,
SINTESI NON TECNICA E DELLO STUDIO D'INCIDENZA**

PREMESSO CHE:

- il Comune di Iseo è dotato di Piano di Governo del Territorio adottato con deliberazione consiliare n. 01 del 03/02/2012 e definitivamente approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 10 e 11/09/2012, il cui avviso di approvazione è stato pubblicato sul B.U.R.L. Serie Inserzioni e concorsi n. 07 del 13/02/2013;
- che con Deliberazione G.C. n. 70 del 29/05/2020 la Giunta Comunale si è avviata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 2 e 13, della L.R. n.12/2005 e s.m.i. e per le motivazioni adottate in tale medesima deliberazione, il procedimento di Revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avviando altresì, con le modalità previste dall'art. 4 della stessa Legge regionale e dalle ulteriori disposizioni statali e regionali vigenti, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) coordinata alla Valutazione d'Incidenza (VIC);
- con nota n. 22760 di prot. del 22/09/2021 è stata data comunicazione del deposito del Documento di Scoping da parte dello Studio Masterplan S.r.l. che sta approntando la Revisione ed è stata convocata la prima conferenza di valutazione che si è tenuta giovedì 28 ottobre alle ore 11:30;
- le risultanze della Prima conferenza di VAS sono contenute nel Verbale redatto e completato in data 31/12/2021, Prot. n. 1723 del 21-01-2022 e relativi allegati pareri, trasmesso agli Enti competenti con nota Prot. 1751 del 21/01/2022 e caricato sul sito web SIVAS della Regione Lombardia;
- con nota n. 7773 di prot. del 24/03/2022 è stata data comunicazione del deposito del Rapporto Ambientale di VAS, della Sintesi non tecnica e dello Studio d'Incidenza della VIC redatto dall'ATI che sta approntando la Revisione e sono stati invitati alla conferenza di valutazione di tale documento, fissata per mercoledì 25 maggio 2022 alle ore 10:30 in modalità sincrona di cui all'art.14-ter, da tenersi a mezzo videoconferenza su piattaforma Zoom, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati, e altri ulteriori soggetti portatori di interessi, di seguito elencati:

A.R.P.A. Lombardia- Sezione di Brescia
Agenzia di Tutela della Salute di Brescia
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia
Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia
Provincia di Brescia - Area Tecnica e dell'Ambiente
Comune di Sulzano
Comune di Corte Franca
Comune di Provaglio d'Iseo
Comune di Polaveno



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

Comune di Paratico
Comuni del PTRA Franciacorta
Ufficio d'Ambito di Brescia
Comunità Montana del Sebino Bresciano
Ente Riserva Naturale Torbiere del Sebino
Autorità di bacino lacuale dei laghi di Iseo, Endine e Moro
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.
Ferrovienord S.p.a.
Acque Bresciane S.r.l.
Unareti S.p.A.
Citelum SA
e-distribuzione S.p.A.
TELECOM ITALIA S.p.A.
TERNA S.p.A.
Legambiente Basso Sebino

VERIFICATO CHE a partire dal 24-03-2022 il Rapporto Ambientale di VAS, la Sintesi non tecnica e lo Studio d'Incidenza della VIC, unitamente ad alcuni elaborati progettuali del PGT sono stati:

- Depositati presso l'Area Tecnica del Comune;
- Pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Iseo, all'indirizzo <https://www.comune.iseo.bs.it/cittadino/comune/notizia/revisione-del-vigente-piano-di-governo-del-territorio-pgt> ;
- Pubblicati sul sito web SIVAS della Regione Lombardia;

DATO ATTO che entro la data del 23 maggio 2022 sono pervenuti i seguenti pareri degli Enti competenti in materia ambientale:

1. in data 19-04-2022, la nota della Società AcqueBresciane S.r.l., registrata al n. 10103 di protocollo, che nell'impossibilità di partecipare alla conferenza, chiede che venga messo a verbale il contenuto del proprio parere:
“...riprendendo quando indicato nella nostra prot. 88359 del 01/10/2021, con la presente Vi segnaliamo che per alcuni Ambiti sono già stati espressi i relativi pareri, in particolare:
 - ATR 2 “PILZONE”: in riferimento alla richiesta pervenuta in data febbraio 2019, sono stati effettuati dei sopralluoghi in loco, accertando la presenza all'interno del perimetro dell'Ambito della rete di fognatura mista e del collettore circumlacuale. Vi segnaliamo altresì che l'ambito ricade nell'area di rispetto del pozzo “Pilzone”;
 - ATR 3 “VIA ROMA”: parere prot. 25420 del 24/12/2019 (P.A. Comparto E);
 - AT-C-11 “VIA PAOLO VI”: parere prot. 23180 del 09/04/2020 (P.A. Comparto C – 2° stralcio);
 - AT-T.6 “RONDO”: parere prot. 80417 del 08/09/2021 (ATR Comparto F).In merito all'Ambito dell'ASR 11 “Ex Niggeler e Kupfer”, Vi segnaliamo che nel sedime transita il collettore fognario circumlacuale e potrebbe rendersi necessario il rifacimento.”



**COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA**

2. in data 26-04-2022 con nota registrata al n. 10621 di protocollo, il parere di ARPA di Brescia;
3. in data 02-05-2022 con nota registrata al n. 11400 di protocollo, la nota dell'Ufficio della Provincia
4. in data 17-05-2022, la nota registrata al Prot. n. 12775 da parte dell'Ente Gestione della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino;
5. in data 24-05-2022 con nota registrata al n. 13438 di protocollo, comunicazione di ATS – Equipe Territoriale Igiene 2 Franciacorta;
6. in data 24-05-2022 con nota registrata al n. 13519 di protocollo, il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

ACCERTATO CHE alle ore 10.40 di mercoledì 25 Maggio 2022 **sono presenti alla Seconda Conferenza di VAS in modalità simultanea:**

- l'Autorità Procedente Arch. Nadia Bombardieri;
- l'Autorità Competente Ing. Alessandra Cardellino;
- l'ATI per la progettazione della Revisione del PGT (radunate in una RTP), nelle persone di:
 - Prof. Arch. Federico Acuto, dello studio Masterplanstudio, Pianificazione territoriale e Valutazione ambientale strategica;
 - La Dott.ssa Elena Comi, collaboratrice dell'Ing. Alberto Angeloni di Montana SPA nella stesura della VAS e della VINCA;
- Il Dott. Fabio Fenaroli, estensore dello Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico della Revisione del PGT;
- La Provincia di Brescia nelle persone di:
 - Arch. Lina Alessandra Bonavetti, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Valutazione Ambientale Strategica;
 - L'Arch. Eliana Gambaretti, Responsabile dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree protette;
 - Francesco Vavassori, tecnico referente dell'Istruttoria di VAS;
- Il Dott. Nicola Della Torre, Direttore della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino;
- Il Dott. Stefano Picchi per la Comunità Montana del Sebino Bresciano;
- l'Ing. Pietro Vavassori, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Ospitaletto (BS)
- l'Ing. Giovanni Cappellari e il Geom. Mauro Sirio di Ferroviennord SpA;

Sono inoltre presenti, per l'associazionismo, rappresentanti delle seguenti Associazioni locali:

- le ACLI di Iseo;
- l'Associazione La Manica;
- l'Associazione Legambiente;

Si dà inizio alla conferenza con gli interventi d'apresso:

Prende la parola l'Arch. Federico Acuto, in quanto Progettista capogruppo, illustrando brevemente i principali contenuti del Rapporto Ambientale, della sua struttura e dei punti che verranno approfonditi in sede di Conferenza.



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

In primo luogo, l'Arch. Acuto illustra la struttura del RA articolato in 11 capitoli, così come segue (si allega come parte integrante di codesto verbale la presentazione ppt con l'ordine degli argomenti trattati):

- 1 **PREMESSA**
 - 2 **IL PROCESSO DI VAS E LA STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE**
 - 3 **DEFINIZIONE DELL'AMBITO SPAZIO/TEMPORALE DEL PGT**
 - 4 **CONTENUTI E OBIETTIVI DEL PGT**
 - 5 **ANALISI DI COERENZA ESTERNA**
 - 6 **VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO**
 - 7 **ANALISI DI COERENZA INTERNA E OBIETTIVI DI VARIANTE PROPOSTI**
 - 8 **MITIGAZIONI, BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**
 - 9 **VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE**
 - 10 **PIANO DI MONITORAGGIO**
 - 11 **CONCLUSIONI**
- ALLEGATO 1 – PIANI E PROGRAMMI ANALIZZATI
ALLEGATO 2 – QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE
ALLEGATO 3 – (FASCICOLO SEPARATO) STUDIO DI INCIDENZA

Per quanto riguarda il processo di VAS viene menzionato il combinato disposto delle DGR regionali (DGR 761/2010, DGR 10971/2009 e DGR 6420/2007 - Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS; nonché le successive D.G.R. n. 2789 del 22/12/2011 e D.G.R. n. 3836 del 25/07/2012); le fasi della procedura sono riassumibili come segue:

- Elaborazione e messa a disposizione del Documento di indirizzo, del Rapporto Preliminare (Documento di Scoping), prima Conferenza di Valutazione.
- Elaborazione e messa a disposizione della proposta di Piano e del relativo Rapporto Ambientale, seconda Conferenza di Valutazione.
- Espressione del Parere Motivato.
- Adozione del Piano e Dichiarazione di Sintesi.
- Formulazione Parere Motivato finale, Dichiarazione di Sintesi finale, approvazione

Il Documento di Scoping, ai fini della consultazione, è stato messo a disposizione in data 22/09/2021, sul sito web regionale delle procedure di VAS e sul sito istituzionale del Comune di Iseo.

In data 28 ottobre alle ore 11.30 si è svolta la prima conferenza di VAS, presso la Sala Consigliare del Municipio di Iseo e in modalità videoconferenza.

In tale occasione si sono raccolte osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione da parte dei soggetti interessati, sia mediante partecipazione diretta alla conferenza sia tramite presentazione di un contributo scritto entro il termine definito nell'avviso di messa a disposizione.

La tabella seguente riassume le osservazioni, i pareri e le proposte pervenute in questa fase della procedura, oltre a dare indicazione di dove il RA fornisce approfondimento allo specifico tema.

Ente	Parere/Osservazione/Integrazione
Acque bresciane	Parere favorevole in linea generale.
ARPA Lombardia	La valutazione di sostenibilità ambientale deve essere sviluppata e integrata con riferimento le norme tecniche degli "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" dell'ISPRA. Per ciascuna previsione della variante sarà valutato il grado di compatibilità con il contesto. Sarà così possibile identificare le previsioni compatibili e quelle con impatti ambientali rilevanti.



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

	<p>Si suggerisce la predisposizione di un quadro aggiornato della L.R. 4/2016 che inserisce il principio di invarianza idraulica e idrologica per le previsioni del DdP e per le trasformazioni inerenti.</p> <p>Si suggerisce di dedicare un capitolo approfondito sul tema della vocazione turistica del territorio. Il numero di presenze è misura di pressioni in termini di surplus di servizi.</p> <p>Si comunica la necessità di aggiornare il piano di monitoraggio in funzione delle nuove scelte pianificatorie al fine di verificare il livello di attuazione dello stesso.</p>
ATS	Nessuna osservazione in attesa della documentazione tecnica atta ad illustrare la variante al PGT e gli aspetti ambientali ad essa connessi.
Ferrovienord	<p>Nella ridefinizione dell'ambito di recupero ferroviario di cui al PGT vigente, si dovrà considerare la necessità di ammettere espressamente in tali aree destinazioni d'uso compatibili con l'insediamento di attività aventi ad oggetto la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione di gas industriali (incluso l'idrogeno).</p> <p>Attribuzione di destinazioni d'uso compatibili con il progetto H2iseO che dovrà interessare non solo l'attuale ambito di recupero ferroviario, ma altresì le zone ad esso limitrofe.</p> <p>Fascia di rispetto ferroviario di m. 30,00 da considerarsi a partire dalla più vicina rotaia esistente come da D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, all'interno della quale gli interventi sono soggetti al rispetto di tale normativa e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.</p>
Provincia Brescia	Suggerimento a mantenere il modello di valutazione predisposto per lo Studio d'Incidenza del vigente PGT.
Regione Lombardia, Area programmazione e relazioni esterne	Eventuali interventi, spostamenti e modifiche riguardanti i corpi idrici superficiali e aggiornamenti delle rispettive fasce di rispetto dovranno essere autorizzati dall'Ufficio Territoriale Regionale.
Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile Urbanistica e Assetto del Territorio	<p>L'adeguamento del PGT deve intervenire entro la prima scadenza del DdP successiva all'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana.</p> <p>Comporta l'adeguamento alle disposizioni regionali come specificato di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none">- Adeguamento al regolamento regionale n.7/2017 in tema di invarianza idraulica- Adeguamento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel bacino del Fiume Po- Zonazione sismica- Adeguamenti in tema di regolamento edilizio tipo
Soprintendenza	<p>Specifiche relative alla modalità di attuazione degli obiettivi di piano</p> <p>Inserimento nelle tavole di piano delle zone di rischio archeologico e prescrizioni di tutela in PR e PS.</p> <p>Trasmissione alla Soprintendenza di tutti i progetti pubblici comportanti scavo e interventi in sottosuolo.</p> <p>Valutazione dell'impatto e della compatibilità d'uso con la salvaguardia di depositi e strutture archeologiche sepolte.</p> <p>Inserimento tra gli obiettivi della promozione di azioni tese a favorire la salvaguardia e la valorizzazione dei beni di interesse archeologico presenti nel territorio.</p>

Le analisi effettuate per la definizione dell'ambito di influenza del Piano sono state sviluppate secondo i passaggi di seguito riassunti.



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

- A) *Costruzione del quadro pianificatorio e programmatico di riferimento:*
- analisi delle disposizioni normative e degli strumenti pianificatori di riferimento, rispetto ai quali le previsioni della Variante del PGT possono avere influenza;
 - costruzione del quadro strutturato degli obiettivi di sostenibilità di riferimento.
- B) *Analisi del sistema paesistico-ambientale, dei fattori determinanti:*
- analisi del sistema paesistico-ambientale che si riferisce alle seguenti componenti: suolo, sottosuolo e assetto idrogeologico, atmosfera, agenti fisici, risorse idriche, biodiversità e paesaggio;
 - analisi dei fattori determinanti che si riferisce a: condizioni meteo-climatiche, contesto urbano e demografico, contesto socio-economico, mobilità e trasporti, energia, rifiuti e sistema delle infrastrutture e dei servizi.
- C) *Identificazione dell'ambito di influenza e degli obiettivi dell'Aggiornamento del PGT:*
- analisi di tipo SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats), con lo scopo di identificare l'esistenza e la natura dei punti di forza e di debolezza, propri dell'ambito su cui ha competenza diretta il Piano, e la presenza di opportunità e di minacce che derivano dal contesto esterno;
 - identificazione dell'ambito spazio-temporale dell'area interessata dagli effetti delle azioni di Piano; verifica delle interferenze con siti Rete Natura 2000 e aree protette.

L'Arch. Acuto si sofferma in particolare sui principi dall'Agenda di Sviluppo 2030, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite (UNDP, 2015), dalla Conferenza Internazionale sul Finanziamento per lo Sviluppo di Addis Abeba promossa dalle Nazioni Unite (UN, 2015a), dall'Accordo di Parigi adottato dall'UNFCCC alla COP21 (UN, 2015b) e dalla Nuova Agenda Urbana, adottata alla conferenza UN Habitat III svoltasi a Quito (UN, 2016).

Il concetto di "sviluppo urbano sostenibile", ambito del rapporto, è stato definito proprio sulla base dei 17 *Sustainable Development Goals (SDGs)* che costituiscono l'Agenda di Sviluppo 2030 (cfr. slide 4 della presentazione).

In particolare, il Goal 11 "*Città e comunità sostenibili*" riporta il seguente obiettivo chiave: "*rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*". Tale obiettivo è poi declinato in "traguardi" così individuati:

1. entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri;
2. entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani;
3. entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
4. potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo;
5. entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili;
6. entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti;



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

7. entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili;
8. supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale;
9. entro il 2030, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030;
10. supportare i paesi meno sviluppati, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali.

Alla pag. 18-19 del RA vi è una tabella che individua per ciascuna componente ambientale d'interesse gli obiettivi di sostenibilità generali e, laddove esistenti, i target di riferimento, desunti dalla normativa vigente a scala europea, nazionale e regionale, oppure da altri documenti e politiche di riferimento, quali comunicazioni, Libri bianchi e verdi della Commissione Europea.

Componente	Obiettivi Generali
Aria	Conseguire il rientro delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici nei valori limite stabiliti dalla normativa europea
Acqua	Proteggere dall'inquinamento, prevenire il deterioramento, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali e sotterranee al fine di ottenere un buono stato chimico, ecologico e quantitativo
Suolo e sottosuolo	Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione e al mantenimento della permeabilità Contenere il consumo di suolo
Biodiversità: vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi	Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile
Paesaggio e patrimonio culturale	Conservare caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti Migliorare la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio Diffondere la consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini
Rischio e salute umana	Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile
Agenti fisici: rumore	Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso
Energia e cambiamenti climatici	Applicare il pacchetto clima dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili Aumentare la resilienza per affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici, nel rispetto del principio di sussidiarietà e degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile
Rifiuti	Prevenire la produzione dei rifiuti e gestirli minimizzando l'impatto sull'ambiente, secondo la gerarchia comunitaria Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili, orientati ad uso efficiente delle risorse



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

Viene successivamente menzionata l'analisi SWOT di cui al paragrafo 3.4 del RA riguardante un primo approccio valutativo.

Il capitolo 4 del RA è dedicato ad una approfondita restituzione degli obiettivi del PGT e si articola in 4 sottoparagrafi

4.1 VARIANTE GENERALE DEL PGT: OBIETTIVI E AZIONI STRATEGICHE

4.2 AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA

4.3 CONSUMO DI SUOLO

4.4 PIANO DELLE REGOLE E PIANO DEI SERVIZI

Riguardo al paragrafo 4.1 vengono sinteticamente ripresi i 15 obiettivi principali e le corrispondenti azioni del PGT (vedi tabella a p. 22 del RA); rispetto a questi l'Arch. Acuto si sofferma su alcune questioni specifiche e qualificanti il PGT ovvero gli approfondimenti del RA.

Si menzionano i soli "titoli" degli approfondimenti citati (vedi slides da 9 a 29):

- la questione della perimetrazione del TUC, come operazione sostanziale e non burocratica di revisione del PGT vigente con riduzione delle superfici formalmente incluse di circa 110 ha da 469 ha a 357 ha); se si volesse attribuire a questa riduzione un significato simbolico o per lo meno di chiarezza concettuale, è possibile affermare che con il nuovo PGT l'"impronta urbana" è stata ridotta del 24% circa.

- la questione della riduzione del consumo di suolo, operata attraverso la metodologia regionale, con il raggiungimento di una soglia di riduzione del 14,3%, limite che si ritiene congruo e accettabile rispetto alle condizioni date; spiegando che le regole di monitoraggio impongono una verifica di medio periodo sulla eventuale ulteriore riduzione.

L'insieme delle previsioni della proposta di PGT ovvero quelle già in itinere; quelle di ricicatura interna non significative ai fini di una effettiva (e non solo contabile) riduzione del consumo di suolo agricolo e soprattutto quelle relative a situazioni di degrado ambientale, rispetto alle quali solo una equilibrata e accorta previsione urbanistica può innescare processi di rigenerazione, porta alla quantificazione di un carico insediativo che impedisce atti radicali di "taglio" e/o riduzione indiscriminata.

- La questione dei SUAP "in previsione" perimetrati sul PGT vigente e che letteralmente andrebbero a far parte delle aree a consumo di suolo allora previsto. In sede di parere di compatibilità la Provincia di Brescia del vigente PGT correttamente eccepiva: "Si concorda che i singoli SUAP che comporteranno variante urbanistica sulla base dei progetti presentati dovranno essere soggetti a specifiche procedure di VAS, VIC e di compatibilità al PTCP", mentre, a distanza di tempo, risulta evidente che sul piano sostanziale il PGT2014 aveva palesemente messo in gioco (consumato) queste aree addirittura individuandole con una perimetrazione; cosicché tali aree potrebbero essere considerate "allora" a consumo di suolo e "oggi" invece nel conto di quelle definitivamente "restituite ad uso agricolo".

- La questione della Riserva Naturale "Torbiere del Sebino" (IT 2070020 ZSC/ZPS) assunta come parte "attiva" del territorio. Nel rispetto delle prerogative di "riserva" la proposta di PGT mira a maggiormente "integrare" la riserva appunto come risorsa letteralmente "al centro" del territorio comunale.

- La questione della mobilità sostenibile che trova nel progetto H2Ise0 una chiave fondamentale, così come in un rinnovato interesse per la ciclabilità e-bike; ciò considerando la profonda trasformazione indotta dall'evoluzione dell'e-bike nel movimento ciclistico e cicloturistico, che si offre come occasione unica per i territori pedecollinari e vallivi, laddove le pendenze non consentivano fino ad oggi una reale fruibilità di massa. L'evoluzione tecnica porta oggi – sull'esempio delle buone pratiche del Trentino-Alto Adige – a immaginare una



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

relazione tra cicloturismo sostenibile, forme di albergo diffuso e valorizzazione delle produzioni biologiche a Km0.

- La questione della valorizzazione e supporto alle attività turistiche di qualità e del rapporto con il Lago e la questione della valorizzazione delle politiche per i Nuclei di Antica Formazione (NAF).

Per esigenze di sintesi l'Arch. Acuto si sofferma successivamente sulla sequenza descrittiva delle schede degli Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione, illustrandone i contenuti in relazione all'incidenza sulle componenti ambientali di riferimento (pertinenti).

Si tratta di un totale di 12 aree di cui 10 già previsti dal PGT vigente e recepiti, 1 ritenuto di rigenerazione, quindi su suolo già consumato e 1 solo proposto.

Nella trattazione si sottolinea come la normativa di PGT relativa agli ambiti (pubblicata in sede di VAS) recepisce e contiene le indicazioni e, laddove necessarie, le prescrizioni derivanti dalla valutazione ambientale, recependole in forma organica.

Viene illustrato un grafico esplicativo con in ascissa la prossimità alla Area Sensibile attorno alla Riserva e in ordinata il valore strategico (in chiave urbanistica) degli ATU; grafico dal quale di comprende l'attenzione rivolta ad alcuni ambiti quali AT-T.4, AT-T.7, AT-C-II, i quali presentano criticità puntualmente individuate nelle schede di valutazione.

Giunto a questo punto e in relazione all'orario, l'Arch. Acuto, ritiene di entrare nel merito il tema dello Studio di incidenza allegato al Rapporto Ambientale.

Con riferimento alla nota di chiarimento della Provincia di Brescia, prot. 11400 pervenuta in data 02/05/2022, cioè prima della Conferenza dei Servizi, e alla successiva dell'Ente per la gestione della riserva naturale Torbiere del Sebino, prot. 824/2022 pervenuta in data 16/05/2022, nonché agli incontri effettuati in forma collaborativa in data 11/05/2022 presso il Comune di Iseo con il Direttore dell'Ente Dott. Nicola Della Torre e il successivo presso gli Uffici della Provincia di Brescia in data 17/05/2022, l'Arch. Acuto afferma che si è avuto modo di approfondire e chiarire alcuni argomenti, sia di contenuto sia procedurali, tali da consentire il proficuo svolgimento della odierna conferenza di VAS.

In primo luogo, facendo seguito al richiamo normativo sulla composizione del gruppo di lavoro in relazione ai contenuti specialistici della VInCA, si è potuto chiarire che il gruppo di lavoro è costituito dagli affidatari dell'incarico ovvero Prof. Arch. Federico Acuto, professore associato di urbanistica Presso il Politecnico di Milano, l'Ing Alberto Angeloni, Ingegnere ambientale con oltre 25 anni di esperienza nel campo delle procedure ambientali, l'Arch. Luigi Fregoni, esperto di procedure amministrative; inoltre fanno parte del gruppo estensore della VInCA, l'arch. Roberta Paruta, architetto urbanista senior esperta GIS, la Dott.ssa Biologa Lia Buvoli e la Dott.ssa Biologa Elena Comi.

Per quanto attiene, alle questioni di merito, proprio a valle dei chiarimenti forniti e del più recente indirizzo normativo nazionale e regionale di veder comunque definiti i due livelli di VInCA, ovvero primo livello – screening e secondo livello-valutazione appropriata, ritiene di meglio specificare i suddetti “passaggi”.

Si richiama il fatto che nel 2021 sono avvenuti due importanti aggiornamenti normativi in materia rispettivamente:



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

29/03/2021	Delibera Giunta Regionale - Natura 2000	11/4488	D.G.R. 11/4488 del 29 marzo 2021 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di Incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell'Intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano" (e relativa modulistica)
16/11/2021	Delibera Giunta Regionale - Natura 2000	11/5523	Aggiornamento delle Disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di Incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell'Intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano" (e relativa modulistica)

La prima costituisce il recepimento delle linee guida nazionali, mentre la seconda introduce alcuni aggiornamenti riguardanti principalmente gli allegati A e C della DGR 4488/2021, nelle parti in cui è stato necessario adeguare le disposizioni normative a quanto previsto dalla L.R. 8/2021 per quel che riguarda le Autorità competenti, la riformulazione delle disposizioni relative ai sorvoli, le specificazioni per gli interventi di manutenzione del verde e il richiamo esplicito all'applicativo SIVIC (sistema informativo regionale centralizzato che contiene i dati procedurali, progettuali e ambientali delle valutazioni di incidenza del territorio regionale).

Il provvedimento specifica, inoltre, che lo Screening di incidenza, in quanto parte integrante della procedura di valutazione di incidenza, è ricompreso nell'ambito delle procedure di VIA e VAS."

A questo punto la dott.sa Elena Comi, membro del gruppo di lavoro, in qualità di professionista biologa, illustra i contenuti del suddetto Documento di screening rivisto nella sua forma.

Riprendendo la parola l'Arch. Acuto afferma che, sempre in relazione ai rilievi e suggerimenti della Provincia, risultano ora condivisibili, i seguenti punti:

- L'ambito di verifica dell'incidenza viene esteso a 1 km dal confine della Riserva, al fine di identificare con più precisione le proposte urbanistiche di PGT effettivamente relazionate con la stessa; si chiarisce così che gli Ambiti di trasformazione Urbanistica sottoposti a verifica risultano i seguenti: AT.C-II, AT.T4; AST.T5, AT.T7, AT.T8;
- Una più immediata spazializzazione degli interventi urbanistici previsti dal PGT, ivi inclusi il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole, permette altresì di verificare che non sussistano altre previsioni localizzate nel buffer di incidenza stabilito;
- Relativamente all'ambito ASR.10, relativo alla zona ferroviaria e della stazione di Iseo, si rileva che esso è oggetto di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Ferrovienord SPA e Comune di Iseo, ovvero trattasi di procedura con carattere sovracomunale, la quale non rientra nelle competenze del redigendo PGT, pertanto non viene trattato dalla presente valutazione appropriata;
- Relativamente alla qualifica di "nuovo" o "confermato" presente nella tabella alla p. 73 dello Screening d'Incidenza, si rettifica quanto segue. Il solo ambito di nuova introduzione della proposta di PGT è l'AT.T7 in località Cremignane, mentre tutti gli altri sono confermati ovvero presentano meramente diversa denominazione di parti di territorio già consumate ovvero urbanizzate/urbanizzabili (es. AT.T8, precedentemente classificato come semplice



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

“Zona per insediamenti residenziali turistici consolidata e di completamento, soggetta a PA).

Allo stesso tempo, la Conferenza dei Servizi prende atto della necessità di:

- meglio specificare alcuni elementi di valutazione degli ATU, quali le misure di inserimento, mitigazione e compensazione anche in riferimento agli artt. 58, 69 e 75 del PTCP;
- approfondire anche in termini descrittivi le previsioni relative alla viabilità di accesso al centro sportivo che insistono sulla SPXI-via per Rovato, sul confine della Riserva.

Su un ulteriore tema generale, la Provincia richiede che vengano forniti maggiori elementi conoscitivi e valutativi.

E' stato, infatti, chiarito che la Tabella 10, menzionata nella Nota, da un lato non “afferma” (né lo potrebbe fare in quanto tale) letteralmente “non esserci interferenza tra la maggior parte degli ambiti e la REP”, dall'altro, tiene propriamente conto delle “interferenze”, appunto, tra elementi lineari ritenuti parte fondamentale della REP stessa e non di quelli di supporto, i quali per la loro natura areale fanno sì che tutto il territorio comunale venga a far parte della rete stessa.

Tali elementi di supporto, ovviamente da valutare e tenere in considerazione per valutazioni complessive, non possono essere considerati alla stregua delle vere e proprie interferenze con la REP, determinandosi altrimenti il paradosso di una “rete” fatta ad “area”.

In ogni caso, la Conferenza odierna assume l'indicazione di una maggiore attenzione e identificazione della REP-REC nello studio VINCA. In questo senso, si acquisisce agli atti la bozza della tavola completa della REC della proposta di piano.

Quale ultimo apporto tecnico, il Geologo Dottor Fabio Fenaroli, illustra rapidamente le tavole di aggiornamento della Componente Geologica, idrogeologica e sismica del PGT.

A seguito delle presentazioni dei tecnici incaricati intervengono:

- Ing. Pietro Vavassori, Comune di Ospitaletto, in quanto membro PTR A Franciacorta, il quale chiede conferma se gli Obiettivi del PTR A, come dichiarato dai Relatori, in particolare quelli di riduzione del consumo di suolo, mobilità sostenibile e rigenerazione siano stati assunti nella proposta di PGT.

A seguito della breve interlocuzione l'Ing. Vavassori precisa che il Comune di Ospitaletto ha adottato lo schema di Regolamento edilizio proposto dal PTR A.

L'Arch. Acuto risponde ringraziando il Collega per avergli dato l'opportunità di colmare una lacuna informativa della precedente relazione e richiamando i contenuti “strategici” del PTR A del tutto condivisi. L'Arch. Acuto dichiara che il Regolamento proposto nel PTR A, senz'altro costituisce un riferimento anche per l'aggiornamento di quello di Iseo, sottolineando tuttavia che si incrocerà con una stretta applicazione con il Regolamento Edilizio Tipo della Lombardia che ha assunto carattere cogente.

- Dott. Stefano Picchi, Comunità Montana Sebino Bresciano, richiama l'attenzione su una precisa ed esatta considerazione del PIF e suggerisce una verifica congiunta delle ultime modifiche.

Si prende atto della cortese disponibilità.

- l'Ing. Giovanni Cappellari conferma il recepimento delle indicazioni del Protocollo d'Intesa, constatando la compatibilità degli atti.



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

- la Provincia di Brescia interviene nella persona dell'Arch. Lina Alessandra Bonavetti, ringraziando per l'esposizione dei contenuti ed esprimendo apprezzamento per le metodologie utilizzate: il contributo della Provincia sarà perfezionato a brevissimo e conterrà indicazioni anche sulle fasi successive.
Viene richiesto un chiarimento specifico da parte dell'Arch. Eliana Gambaretti se in questa fase ci sia l'intenzione da parte della Amministrazione Comunale di aggiornare la REC al PTCP vigente, proprio in quanto strumento operativo e correlazione tra strumentazione urbanistica e contenuti ecologici e paesaggistici.
Circa la volontà di valorizzare il territorio si suggerisce la redazione di una carta "eco-paesaggistica"; secondo i dettami della DGR di riferimento, si potrebbe lavorare ad una sorta di sintesi dalla quale potrebbe discendere tutta la normativa di PGT.
Si ringrazia e prende atto della documentazione di Screening di primo livello attendendo ora la redazione della VINCA di secondo livello – appropriata ai fini dell'espressione del parere conclusivo.

L'Arch. Acuto prende la parola sottolineando il clima collaborativo instauratosi nelle settimane precedenti, nonché proponendo come "impostazione" dei lavori della Conferenza dei Servizi quanto segue.

In primo luogo, in relazione alla nota della provincia, l'Arch. Acuto conferma che il documento denominato "Studio di incidenza" e pubblicato sul SIVAS si qualifica formalmente come screening di livello 1, sebbene presenti estesi elementi di approfondimento tali da avvicinarlo – nella sostanza – ad uno studio di valutazione appropriata.

Si riconosce che la sovrapposizione tra livello I e livello II, tuttavia, potrebbe aver ingenerato alcuni dubbi e incertezze interpretative, e pertanto la sua stesura è stata rivista in modo chiaro e normativamente non opponibile.

Pertanto, in seno alla presente Conferenza di VAS si è acquisito formalmente il documento di screening – livello 1, il quale specifica gli elementi di merito del PGT da sottoporre a valutazione appropriata, in modo tale da consentire un necessario lavoro di riorganizzazione e integrazione dei contenuti dell'Allegato 3 – Studio di incidenza (livello II).

Ciò, inoltre, rende possibile inquadrare meglio anche i rilievi di merito emersi.

In secondo luogo, in un lasso di tempo di non più di dieci giorni, verrà protocollato e pubblicato il documento di valutazione appropriata di secondo livello, con gli elementi valutativi successivi.

A seguito della messa agli atti si pensa di lasciare una quindicina circa di giorni per le ulteriori valutazioni e conseguentemente convocare la terza Conferenza dei Servizi di VAS che si auspica conclusiva del procedimento.

Si propone questo indirizzo operativo come opportuno e necessario per concludere entro giugno l'espressione dei pareri.

Interviene l'Autorità procedente Arch. Nadia Bombardieri riassumendo l'iter:

- Immediata messa a disposizione dello Screening a seguito della seduta odierna avendo acquisito una sorta di parere positivo da parte della Provincia;
 - Messa a disposizione della Valutazione appropriata di II livello nell'arco di 10 gg e successiva convocazione della conferenza conclusiva;
- Si propone pertanto una data tra il 24 e il 29 giugno.



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

- Interviene ulteriormente la Provincia di Brescia nella persona dell'Arch. Lina Alessandra Bonavetti, chiedendo un chiarimento relativo alla natura della previsione di "Polo di servizi d'eccellenza" contenuto negli elaborati del Documento di Piano.
Si tratta di una semplice indicazione strategica senza perimetrazioni e individuazioni localizzative; si chiede conferma.

L'Arch. Acuto coglie l'occasione per precisare che, anche a seguito delle interlocuzioni con gli Uffici Provinciali, nel documento di Screening è stato introdotto un paragrafo specifico nel quale si chiarisce quanto riportato nella legenda della tavola DP.03.1-2 Carta delle strategie di piano, laddove vi è un simbolo circolare di colore rosso arancio con la seguente dicitura: "Polo per servizi di eccellenza".

Poiché la sua collocazione rientra nel buffer di 1km dalla Riserva, collocandosi delle aree limitrofe alla SP XI-via Europa all'ingresso sud del paese, si riafferma che tale indicazione riveste esclusivamente valenza "strategica", come diffusamente riportato in sede di Rapporto Ambientale intendendo il PGT indicare all'attenzione degli Enti sovraordinati la necessità/opportunità che Iseo mantenga e valorizzi il suo ruolo di "polo attrattore" di livello sovracomunale, cioè mantenga quella vocazione nel campo dei servizi socio-sanitari, della protezione civile e della sicurezza che ne contraddistinguono il profilo storico.

In questa sede, tuttavia, non avendo l'indicazione né effetto sul regime giuridico dei suoli, né sulla esatta identificazione dell'area, si ritiene di demandare a specifici percorsi di VAS/VINCA ogni valutazione di merito; ciò anche nel rigoroso rispetto delle politiche regionali e provinciali.

La nota è introdotta alla pagina 53 del Documento di screening.

- il Dott. Nicola Della Torre, Direttore della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, richiamando i contenuti dell'azione d.1 del PGT di conservazione della biodiversità solleva tre temi che ritiene fondamentali ai fini della tutela:
 - il primo è la proposta di ampliare l'area AS della Riserva verso lago, in modo tale da meglio regolamentare i transiti delle imbarcazioni e eventuali manifestazioni acquatiche nelle vicinanze;
 - un secondo tema è quello di alcune aree del Comune all'interno della riserva che potrebbero essere ceduti tramite comodato d'uso per l'implementazione della stessa;
 - un terzo punto riguarda la tutela del reticolo minore di apporto alla riserva, in quanto elemento importante per garantire la conservazione degli habitat acquatici.

L'Autorità procedente, Arch. Bombardieri, prende la parola riprendendo la conduzione e dando lettura sintetica dei principali contenuti dei pareri/contributi pervenuti (si elencano i pareri allegati al verbale rimandando direttamente ai loro contenuti):

1. in data 19-04-2022, la nota della Società Acque Bresciane S.r.l., registrata al n. 10103 di protocollo;
2. in data 26-04-2022 con nota registrata al n. 10621 di protocollo, il parere di ARPA di Brescia;
3. in data 02-05-2022 con nota registrata al n. 11400 di protocollo, la nota dell'Ufficio della Provincia
4. in data 17-05-2022, la nota registrata al Prot. n. 12775 da parte dell'Ente Gestione della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino;



**COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA**

5. in data 24-05-2022 con nota registrata al n. 13438 di protocollo, comunicazione di ATS – Equipe Territoriale Igiene 2 Franciacorta;
Si fornisce una sola precisazione relativa alla definizione di albergo diffuso ai sensi della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27, Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo, (BURL n. 40, suppl. del 02 Ottobre 2015) Art. 19 (Tipologie di strutture ricettive alberghiere)
3. Sono alberghi diffusi le strutture ricettive caratterizzate da servizi di ricevimento e accoglienza centralizzati e dalla dislocazione degli altri servizi ed eventualmente delle sale comuni, ristorante, spazio vendita in particolare di prodotti tipici locali e delle camere o alloggi, in uno o più edifici separati, anche con destinazione residenziale, purché situati nel medesimo ambito definito ed omogeneo. Per le aree montane nella individuazione dell'ambito definito e omogeneo si tiene conto delle peculiarità del territorio e in particolare della necessità di valorizzazione degli antichi nuclei. Le strutture centrali e gli edifici adibiti a camere o alloggi possono essere di proprietà di soggetti distinti a condizione che venga garantita la gestione unitaria di albergo.
6. in data 24-05-2022 con nota registrata al n. 13519 di protocollo, il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
Si prende atto, delle osservazioni e della richiesta di precisazione sull'identificazione dei NAF, in particolare relativamente al nucleo di Bosine.

L'Autorità procedente, Arch. Bombardieri, procede con la lettura citando alcune osservazioni di alcuni privati cittadini non pertinenti alla procedura ambientale, che, qualora venissero ripresentate successivamente all'adozione del Piano, verranno sottoposte all'esame e alla valutazione del Consiglio Comunale:

- nota del 11/05/2022 – protocollo n. 09359 - Contributo Pernigotto-Guerini- Dall'Angelo
- nota del 16/05/2022 – protocollo n. 12687 – Contributo Archetti;
- nota del 17/05/2022 – protocollo n. 12837 – Contributo Immobiliare Montespicio SRL;
- nota del 19/05/2022 – protocollo n. 13044 – Contributo Amodeo;
- nota del 23/05/2022 – protocollo n. 13303 – Contributo Attuatori Comparto C Il stralcio;

Si citano un paio di osservazioni, pervenute da parte del gruppo di minoranza “Progetto Iseo” e quella pervenuta da Legambiente, contenenti una serie di indicazioni generali sul PGT che tuttavia non sollevano questioni relative agli aspetti ambientali; si dà sintetica lettura dei punti.

Infine si affronta l'osservazione dell'Associazione Schiribilla, che nasce a tutela del sito delle Torbiere, molto articolata, che conclude con l'auspicio che per quanto attiene alla VINCA non ci si limiti alle analisi di livello I (screening) ma che si prosegua con il livello II tramite valutazione appropriata, con conseguente ripercussione su tutti gli altri atti annessi o connessi al PGT.

Si ritiene che quanto già affrontato possa essere risposta alla osservazione.

Alle ore 13:20 l'Arch. Bombardieri dichiara chiusa la conferenza congedando gli intervenuti e avvisandoli che verrà reso disponibile il verbale della Conferenza.

In data successiva alla seconda conferenza di VAS e a conclusione dei lavori della stessa è pervenuto il seguente contributo, che si allega al verbale per costituirne parte integrante e sostanziale:



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

1. in data 01/06/2022 con nota registrata al n. 14311 di protocollo comunale, il Parere di VAS relativo alla Revisione del PGT da parte della Provincia di Brescia.

Del presente verbale si dispone:

- la pubblicazione mediante affissione all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale del Comune di Iseo www.comune.iseo.bs.it, alla seguente pagina: <https://www.comune.iseo.bs.it/cittadino/comune/notizia/revisione-del-vigente-piano-di-governo-del-territorio-pgt> ;
- la trasmissione con relativi allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale, agli Enti e soggetti convocati alla Conferenza;
- la pubblicazione sulla piattaforma SIVAS di Regione Lombardia.

Iseo, 30/06/2022

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
Arch. Nadia Bombardieri
*(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 Codice
dell'amministrazione digitale)*

Allegati:

- nota del 19/04/2022 – protocollo n. 10103 - Parere di AcqueBresciane S.r.l.
- nota del 26/04/2022 – protocollo n. 10621 - Parere di Arpa di Brescia;
- nota del 02/05/2022 – protocollo n. 11400 – Comunicazioni della Provincia di Brescia;
- nota del 17/05/2022 – protocollo n. 12775 – Parere dell'Ente Gestore delle Torbiere del Sebino;
- nota del 24/05/2022 – protocollo n. 13438 - Parere di ATS – Equipe Territoriale Igiene 2 Franciacorta;
- nota del 24/05/2022 – protocollo n. 12775 – Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- nota del 01/06/2022 – protocollo n. 14311 – Parere VAS della Provincia di Brescia;
- nota del 11/05/2022 – protocollo n. 09359 - Contributo Pernigotto-Guerini- Dall'Angelo
- nota del 16/05/2022 – protocollo n. 12687 – Contributo Archetti;
- nota del 17/05/2022 – protocollo n. 12837 – Contributo Immobiliare Montespicchio SRL;
- nota del 19/05/2022 – protocollo n. 13044 – Contributo Amodeo;
- nota del 23/05/2022 – protocollo n. 13282 – Contributo Progetto Iseo;
- nota del 23/05/2022 – protocollo n. 13303 – Contributo Attuatori Comparto C II stralcio;
- nota del 24/05/2022 – protocollo n. 13434 – Contributo Legambiente Circolo Basso Sebino;
- nota del 24/05/2022 – protocollo n. 13452 – Contributo Associazione Schiribilla;

Spett.le
COMUNE DI ISEO
Alla c.a. U.T.C. – arch. Bombardieri

protocollo@pec.comune.iseo.bs.it

Rovato - Rif. int. ATP/ATO/RT/SP/ab

Oggetto: convocazione della seconda conferenza di VAS inerente la revisione del vigente PGT
Invio Parere Preliminare

In riferimento alla vostra comunicazione prot. 7773 del 24/03 u.s. di convocazione della conferenza in oggetto, visionata la documentazione messa a disposizione, con particolare riferimento alle “Schede normative ATU”, relative ai vari Ambiti di Trasformazione, riprendendo quando indicato nella nostra prot. 88359 del 01/10/2021, con la presente Vi segnaliamo che per alcuni Ambiti sono già stati espressi i relativi pareri, in particolare:

- ATR 2 “PILZONE” : in riferimento alla richiesta pervenuta in data febbraio 2019, sono stati effettuati dei sopralluoghi in loco, accertando la presenza all’interno del perimetro dell’Ambito della rete di fognatura mista e del collettore circumlacuale. Vi segnaliamo altresì che l’ambito ricade nell’area di rispetto del pozzo “Pilzone”;
- ATR 3 “VIA ROMA” : parere prot. 25420 del 24/12/2019 (P.A. Comparto E);
- AT-C-11 “VIA PAOLO VI”: parere prot. 23180 del 09/04/2020 (P.A. Comparto C – 2° stralcio);
- AT-T.6 “RONDO” : parere prot. 80417 del 08/09/2021 (ATR Comparto F).

In merito all’Ambito dell’ASR 11 “Ex Niggeler e Kupfer”, Vi segnaliamo che nel sedime transita il collettore fognario circumlacuale e potrebbe rendersi necessario il rifacimento.

Ai fini della conferenza, fissata per il giorno 25/05/2022, Vi comunichiamo che non parteciperemo, ma nel contempo si richiede che la presente comunicazione sia messa a verbale.

Per eventuali chiarimenti siete pregati di contattare la geom. Piva dell’ufficio tecnico al n° 030-7714618.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA

Ing. Mauro Olivieri
Mauro Olivieri



Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 202.3.43.69

Spettabile

Comune di Iseo

Piazza Giuseppe Garibaldi, 10

25049 Iseo (BS)

Email: protocollo@pec.comune.iseo.bs.it

e, p.c.

Oggetto : Contributo al Rapporto Ambientale redatto per la VAS della Variante generale al P.G.T - Procedura ai sensi del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12. Comune di Iseo.

In esito al deposito degli atti afferenti il Rapporto Ambientale per la VAS della variante generale al PGT vigente, si trasmette il contributo redatto dai funzionari di questa Agenzia alla cui lettura si rimanda.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento

Dr.Fabio Cambielli

Allegati:

File S45C-922041511510 Contributo alla VAS della variante generale - Comune di Iseo_signed.pdf

Responsabili del procedimento: Dr.ssa Antonella Zanardini, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: Geom.Marcella Don tel 0307681448 - , e-mail: m.don@arpalobardia.it

ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia – via Cantore, 20 – 25128 Brescia – Tel. 030/7681.1 – Fax 030/7681.460
Indirizzo PEC: dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it

Oggetto: Contributo al Rapporto Ambientale redatto per la VAS della Variante generale al P.G.T - *Procedura ai sensi del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12. Comune di Iseo.*

Premesso che:

Il Comune di Iseo, che è dotato di P.G.T approvato con DCC n. 31 del 11/09/2012, con DGC n. 70 del 29/05/2020 ha dato avvio al procedimento di variante generale al vigente strumento urbanistico e contestuale procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della medesima.

A seguito della messa a disposizione della documentazione afferente il documento di Scoping la scrivente Agenzia, con nota protocollo n°152864 del 01.10.2021 ha trasmesso al Comune le osservazioni di competenza.

In data 24.03.2022, con nota protocollo ricevente n° 0047362, il Comune ha trasmesso la comunicazione di messa disposizione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica della proposta di variante al P.G.T e la convocazione alla seconda conferenza di VAS.

Obiettivi della Variante:

Come elencato nel Rapporto Ambientale la variante si pone alcuni obiettivi quale il risparmio di consumo di suolo, l'incentivazione della mobilità su ferrovia e della navigazione lacuale con modalità di trasporto sostenibili, il potenziamento della mobilità lenta ciclabile, la valorizzazione delle attività turistiche, dei NAF e del patrimonio rurale. Si pone altresì l'obiettivo di rivedere gli ambiti di trasformazione contenuti nel vigente strumento urbanistico e la rivisitazione dei concetti di industria sostenibile attraverso progetti di aree ecologicamente attrezzate. È prevista inoltre una considerazione maggiormente inclusiva della riserva delle Torbiere del Sebino.

Le NTA del vigente DP elencano gli Ambiti di possibile Trasformazione o di Riqualficazione e trasformazione urbanistica, individuando n. 12 aree con prevalenza di destinazione residenziale e residenziale/servizi (n. 5); ulteriori 2 ambiti ammettono tra le vocazioni principali, accanto alla residenza, il commerciale/terziario, mentre n. 1 ambito è individuato con destinazione residenziale turistico e commerciale; un solo ambito prevede la possibilità di insediamento produttivo, da attuarsi mediante procedura di SUAP. I 3 ambiti di possibile Riqualficazione (identificati con lettera R), prevedono complessivamente la realizzazione di residenze per anziani e a carattere assistenziale, attività culturali e ricreative, agro produttive e agrituristiche.

La variante è stata posta in coerenza con le indicazioni contenute nella legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualficazione del suolo degradato" ed ha posto in essere il bilancio del consumo di suolo.

Dalla valutazione delle schede descrittive degli ambiti si evince che alcuni di loro risultano coincidenti con la fascia di rispetto del pozzo per la captazione dell'acqua potabile (**AT- R.2 "Pilzone" - AT-T.7 "Cremignane" - ASR. 10 "Comparto ferroviario"**) a tale riguardo preme richiamare la necessità del rispetto dei vincoli determinati dalla presenza dei pozzi e della relativa fascia di rispetto e di tutela assoluta atti a tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata (D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. - art. 94, comma 4 - D.g.r. 10 aprile 2003 n. 7/12693 "Direttive per la disciplina delle attività all'interno delle aree di rispetto"). Si ricorda che nella zona di rispetto sono vietati tutta una serie di attività puntualmente descritte ed elencate nelle norme richiamate.

Per quanto concerne la coincidenza degli ambiti di trasformazione con le fasce di rispetto dei cimiteri (**AT-R.3 "Via Roma" ASR.11 "ex Niggeler & Kupfer"**), ancorché già escluse dall'edificazione come evidenziato in cartografia, si ricorda che l'art. 338 del T.U. LL.SS di cui al RD 1265/34 e s.m.i determina il vincolo di inedificabilità assoluta delle aree incluse nel perimetro della fascia di rispetto cimiteriale. La fascia di rispetto cimiteriale persegue una triplice finalità, in primo luogo vuole assicurare condizioni di igiene e di salubrità mediante la conservazione di una sorta di cintura sanitaria intorno al cimitero, in secondo luogo è finalizzato a

garantire la tranquillità ed il decoro ai luoghi di sepoltura, in terzo luogo è diretto a consentire futuri ampliamenti del camposanto.

Per gli ambiti precedentemente occupati da strutture o attività a carattere industriale e artigianale (**ASR.5 “ex Macello” - ASR.11 “ex Niggeler & Kupfer”**) si fa presente che trattandosi di aree precedentemente occupate da un'attività produttiva potrebbe sussistere, a causa delle specifiche attività pregresse, la possibilità che nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo, per la salute pubblica o per l'ambiente. A tale proposito, in applicazione del principio di precauzione e in caso di pericolo, anche potenziale, per la salute umana e per l'ambiente, si rimanda al Comune la valutazione sull'opportunità di prevedere una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione, con le modalità previste dall'art.242 del D. Lgs 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1, colonna A, dell'Allegato 5 del D. Lgs stesso.

In riferimento alla previsione di realizzare una casa di riposo (Senior Village) nel perimetro dell'ambito denominato **ASR.9 “Montecolino”** e nelle altre due ipotesi non identificate puntualmente, si ricordano i disposti contenuti nel DM 5/08/1977 “determinazione dei requisiti tecnici sulle case di cura private” che all'art. 5 definisce : **“La casa di cura deve essere ubicata in zona salubre, esente da inquinamenti atmosferici, da rumorosità moleste e da ogni altra causa di malsania ambientale...”** si dovrà inoltre considerare la necessità di redigere uno studio di clima acustico finalizzato a definire il grado di sostenibilità delle strutture.

Con riferimento all'ambito **AT-T.6 “Rondò”** che risulta essere attraversato da elettrodotto si fa presente che la presenza di elettrodotti di Media e Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione.

Infine, in via generale si fa presente che:

Nelle NTA dovranno essere inserite le disposizioni necessarie all'applicazione dei principi di invarianza idraulica per tutti gli interventi che comportino una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente l'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale.

Si ritiene comunque indispensabile minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate, in particolare delle aree comuni quali parcheggi, viabilità interna, corti, ecc. Nell'utilizzo del suolo deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere.

Il Piano acustico comunale dovrà essere reso coerente con le nuove previsioni, onde evitare salti di classe contermini. Si richiama a tale proposito l'articolo 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”* che stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei “valori di qualità” previsti dalla medesima legge quadro.

Si sottolinea inoltre l'importanza di realizzare forme di mitigazione paesistico-ambientale, che possano permettere di mitigare, tramite opportune fasce vegetazionali, sia l'impatto acustico che il possibile impatto inquinante sugli ambiti di nuova realizzazione, in particolare per le attività produttive.

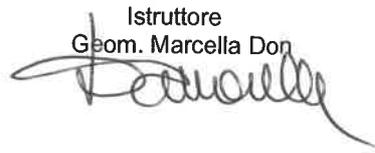
Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione che ricadono, anche parzialmente, in aree caratterizzate da criticità geologiche e/o idrogeologiche per le quali sono previste restrizioni e limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità e vulnerabilità individuate, occorre definire puntualmente le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto.

Il monitoraggio del PGT vigente non è stato utilizzato per la redazione della variante, come peraltro previsto dalle normative vigenti. Si fa presente la necessità di aggiornare periodicamente i dati del PGT e pubblicarli sul sito del comune.

Si ritiene di suggerire una pubblicazione biennale dei dati, poiché l'obiettivo del monitoraggio è la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di Piano, consentendo,

di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il ri-orientamento/aggiornamento del Piano stesso.

Data 15.04.2022

Istruttore
Geom. Marcella Don


Responsabili del Procedimento

Dr.ssa Antonella Zanardini



ANTONELLA
ZANARDINI
19.04.2022
08:55:45 UTC

Dr. Fabio Cambielli

Firmato da:
FABIO CAMBIELLI
Codice fiscale: CMBFBA72B26A741B
Organizzazione: NON PRESENTE
Valido da: 05-08-2019 10:53:43 a: 05-08-2022 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 19-04-2022 15:33:44
Approvo il documento



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETARIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L. 9.4

TERRITORIO

Spett.li

Comune di Iseo

e, p.c.

Ente per la Gestione

Della Riserva Naturale Torbiere del Sebino

Via Europa, 5

25050 Provaglio d'Iseo (BS)

EG/eg

class.7.4.6 (Pareri di VAS) - Fasc. n.73 - Rep. n. 11535

OGGETTO: COMUNICAZIONI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL PGT DI ISEO SOTTOPOSTA A VAS

Con riferimento allo Studio di Incidenza reso disponibile sul sito regionale SIVAS per la procedura in oggetto, si comunica quanto segue.

Per alcuni AdT i contenuti dello Studio di Incidenza hanno correttamente mantenuto il modello di valutazione predisposto per lo Studio d'Incidenza del vigente PGT; metodologicamente si tratta degli Ambiti già indagati per la Valutazione appropriata del PGT vigente per quanto attiene la stretta correlazione tra azioni di Piano e misure di "compatibilizzazione" delle stesse, al fine di mitigare le possibili incidenze attese ossia presupponendo, in termini precauzionali, che le stesse possano verificarsi.

In relazione Quadro di riferimento Ambientale, il quale consente di individuare le relazioni ecosistemiche tra il Sito RN 2000 oggetto di attenzione e la Rete Ecologica che ne assicura l'integrità, si è riscontrato che:

- la Tabella 10 Analisi delle sovrapposizioni tra gli ambiti di variante e le reti ecologiche individuate a varie scale sul territorio comunale (RER, REP, REC), afferma non esserci interferenza tra la maggior parte degli Ambiti e la REP; al proposito si evidenzia che la REP del PTCP vigente di fatto interessa tutto il territorio, pertanto anche gli Ambiti esistenti o di nuova proposta: è quindi necessario rivedere il Quadro conoscitivo inerente la rete ecologica sovraordinata (che, tra l'altro, presuppone mitigazioni e/o compensazioni ecologiche);
- alcuni Ambiti di trasformazione sono posti a distanza minima lineare pari a "zero" per l'AT-T4 (confermato dal PGT vigente), 218 m per l'AT- C-II (confermato dal PGT vigente), 70 m per l'AT- T7 (nuovo), 181 m per l'ASR.10 (nuovo); inoltre il fatto che alcuni ambiti siano interni ad aree già urbanizzate non esclude la loro analisi;
- la revisione della viabilità, anche ciclopedonale, soprattutto in prossimità delle Torbiere, implica la valutazione degli impatti anche in questa fase;
- la valutazione di Incidenza riguarda tutti i documenti di Piano, pertanto anche il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi e relativa Normativa, che al momento non risultano disponibili ed indagati.

Si precisa altresì che la indicazione di "misure di compatibilizzazione", ossia di mitigazioni, non può più essere introdotta nella fase di screening di incidenza, - come avveniva prima della revisione introdotta dalle Linee Guida Nazionali recepite dalla DGR 4488/2021 del 29/03/2021, come aggiornata dalla DGR 5223/2021 del 16/11/2022-, in quanto ciò sottintende che ci possano essere incidenze dirette e/o indirette sul Sito RN 2000 indagato, e pertanto rimanda automaticamente alla Valutazione appropriata.

Con riferimento alle LLGG nazionali succitate, tra le disposizioni inerenti il Livello di Valutazione appropriata è testualmente riportato quanto segue:

"(...) Gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli





AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L. 9.4

TERITORIO

habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuati (...).

Come indicato in fase di scoping, è auspicabile una collaborazione con l'Ente Gestore del Sito RN 2000 sin dalla fase di redazione dello Studio d'Incidenza, al fine di integrare tutte le informazioni ed indicazioni utili a limitare o annullare le possibili incidenze, anche indirette, sul Sito medesimo.

Si rimane pertanto in attesa dello Studio di Incidenza per la VincA appropriata, il quale indaghi tutte le componenti della Variante di Piano in relazione ai possibili effetti diretti e/o indiretti sul Sito Natura 2000, secondo i contenuti indicati nelle LLGG sopra citate, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza.

E' gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Responsabile dell'Ufficio
Rete Ecologica ed Aree Protette

Arch. Eliana Gambaretti

Il Direttore del Settore

Dott. Riccardo Maria DAVINI





ENTE PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE "TORBIERE DEL SEBINO"

Indirizzo: Via Europa 5 – 25050 Provaglio d'Iseo (BS)

Sito internet: www.torbiere Sebino.it

Codice Fiscale/P. IVA: 98010480170

Tel: 030 9823141 **Mail:** info@torbiere.it **PEC:** torbiere@pec.torbiere.it

Spett. li
COMUNE DI ISEO
E, p.c.
PROVINCIA DI BRESCIA

Provaglio d'Iseo, lì 16/05/2022

Prot. n. 824 /2022

OGGETTO: COMUNICAZIONI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE ISEO

Con riferimento allo studio di incidenza ambientale relativo al procedimento di revisione del vigente Piano di Governo del Territorio del comune di Iseo, con la presente si comunica quanto segue:

Si ritiene necessario e fondamentale considerare le sensibilità ecosistemiche ed ecorelazionali, identificando e valutando gli elementi che assumono sensibilità ambientali funzionali necessari al mantenimento di un elevato grado di qualità ecologica complessiva del sito di Rete Natura2000 "Torbiere d'Iseo".

Nel formulario standard sono evidenziate specifiche criticità e pressioni esternamente al sito che hanno un impatto negativo e devono essere tenute in dovuta considerazione:

- Il transito con veicoli a motore, i cui effetti negativi sono considerati ad impatto elevato, si ripercuotono sullo stato di conservazione;
- Attività antropiche di edificazione (urbanizzazione residenziale, commerciale e industriale), con grado di impatto medio;
- Attività sportive a basso impatto;

In particolare, considerate le suddette criticità, si ritiene che:

- le opere di urbanizzazione e di modifica della viabilità previste dalla variante di piano nell'intorno dell'area dello stadio e il nuovo consumo di suolo previsto;
- l'edificazione dell'AT-C-II e dell'AT-T4;
- La previsione del "polo per servizi di eccellenza" (per il quale con la presente si richiedono chiarimenti);

Possano generare un'incidenza significativa con effetti cumulativi e congiunti sulla conservazione del sito e quindi si rende necessaria una valutazione di incidenza appropriata.

Particolare attenzione dovrà essere posta all'assetto e alla manutenzione del Reticolo Idrico Minore, che dagli ambiti e dai luoghi sopraindicati entra all'interno delle Torbiere, oltre che al mantenimento dell'area naturale di completamento della rete ecologica con un'attenta valutazione in merito alla compromissione delle caratteristiche di naturalità e funzionalità ecologica delle aree in esame.

Coerentemente con quanto evidenziato nella nota della provincia di Brescia, si rimane quindi in attesa dello studio di incidenza ambientale per una VinCA appropriata che tenga in dovuta considerazione gli elementi sopra esposti.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti

Il Direttore

Dott. Nicola Della Torre

[Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e s.m.i.]



DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
Servizio Igiene Sanità Pubblica, Medicina Ambientale e
Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.3838200 - Fax. 030.3838696

E-mail: servizioisp@ats-brescia.it

Sede operativa:

Via Castello, 33 – 25038 Rovato

Spett.le Ufficio Tecnico

Comune di ISEO

protocollo@pec.comune.iseo.bs.it

Cl.:2.3.04

Trasmissione telematica

Oggetto: procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.): messa a disposizione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e contestuale convocazione della seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 7773 del 24/03/22, ricevuta in data 25/03/22 con prot. ATS n. 0034741, riguardante la convocazione della seconda Conferenza di VAS per il procedimento di cui all'oggetto, si comunicare l'impossibilità a parteciparvi.

Valutata la documentazione disponibile sull'applicativo regionale SIVAS – ID 118320, preso atto che il nuovo Documento di Piano individua 12 aree per la trasformazione (8 Ambiti di Trasformazione e 4 Ambiti Strategici di cui per 7 è prevista la riconferma in quanto già presenti nel P.G.T. attualmente vigente);

considerato che le destinazioni d'uso prevalenti delle nuove trasformazioni sono di tipo ricettivo, servizi e polifunzionale si ritiene di esprimere le seguenti osservazioni in merito alla variante proposta al vigente P.G.T.:

- gli AT-T7 e AT-T8 prevedono la realizzazione di nuove strutture da destinare ad "albergo diffuso" in contrasto con la definizione stessa di "albergo diffuso" contenuta nella Delibera regionale n. IX/1189 del 29/12/2010;

- in generale le urbanizzazioni secondarie previste in particolare per attrezzature sportive e ricreative, nonostante comportino un obiettivo peggioramento del clima acustico, non sono associate ad una valutazione della situazione acustica attuale e della previsione;

- per gli ambiti di nuova individuazione non si prende in considerazione una eventuale modifica alla viabilità favorente l'accesso in condizioni di maggior sicurezza nonché una valutazione finalizzata alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico a favore degli edifici limitrofi già esistenti.

Distinti saluti.

Distinti saluti.

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980



firmato digitalmente
Il Dirigente Medico
Dott.ssa Patrizia Vincenti

Struttura competente: Equipe Territoriale Igiene 2 Franciacorta
Il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Patrizia Vincenti
☎ 030.3838966 - ✉ - igienefranciacorta@ats-brescia.it

Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC D2266501370CA9CC6D82A4BA016209CD3C32F578496686BB73AF57FC68D2273E

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: PATRIZIA VINCENTI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0057793/22

Data Protocollo 23/05/2022

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://protocollo.ats-brescia.it/PortaleGlifo/>

IDENTIFICATIVO AT SBS-D8ZVO-416068

PASSWORD D8Zla

DATA SCADENZA Senza scadenza

Ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.), si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale è conforme al documento elettronico originale.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
BRESCIA

Comune di Iseo (Bs)
protocollo@pec.comune.iseo.bs.it

Prot. n. (generato automaticamente)

Class. 34.28.10 (VAS)

Fascicolo/Iseo
MIC_SABAP_BS_U029|24/05/2022|0010669-P

Risposta a vs. prot. 7773 del 24-03-2022
(ns. prot. 0006047 del 24-03-2022)

OGGETTO: Iseo (Bs) – Avviso di messa a disposizione del Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica e Studio di Incidenza per la VAS e VIC-VincA relative alla Revisione del PGT vigente.

In riferimento all'oggetto, preso atto della documentazione pubblicata, si rappresentano le seguenti osservazioni.

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, si rammenta che, per gli ambiti sottoposti a tutela mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.) o *ope legis* (art. 142 del citato decreto), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato decreto.

Per quanto concerne l'ambito culturale architettonico, si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i., che agli artt. 21 e 22 definisce gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. In generale, si invita a garantire il più possibile il contenimento del consumo del suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, con particolare riguardo per il centro storico, inteso nella sua globalità, e per i nuclei di antica formazione.

S'invita a prestare la massima attenzione alla conservazione di immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale (edifici ante 1945), siano essi presenti nei nuclei di antica formazione, o in aree rurali, evitando demolizioni e sostituzioni edilizie, garantendo il rispetto delle tipologie, del dato materiale originale, degli elementi architettonici storici e tradizionali, delle superfici originali (intonaci e malte di calce naturale, che vengono sistematicamente scrostati e che andrebbero invece preservati e consolidati solo ove necessario con malta di calce analoga).

Si rammenta inoltre che per i disposti di cui all'art. 11 "Beni oggetto di specifiche disposizioni di tutela" (comma 1, lettera a) e art. 50 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i., è vietato senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguirne il distacco di "gli affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista", anche nel caso di edifici non oggetto di tutela, ovvero non assoggettati alla dichiarazione di cui all'art. 13 del citato decreto.

Si ritiene utile ricordare che le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani compresi nel nucleo di antica formazione sono tutelati ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente, ai sensi dell'art. 21 del citato decreto.

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sia coinvolta preventivamente anche lo scrivente Ufficio, competente in materia, al fine di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

Nello specifico della variante proposta, si sottolinea la delicatezza paesaggistica di qualsiasi intervento s'intenda prevedere per l'ASR.5, ma soprattutto la fortissima criticità dell'AT-T.4, per i quali sarà indispensabile valutare attentamente la planivolumetria e pertanto lo studio della fattibilità degli interventi dovrà essere attento e consapevole.

Molto delicato si valuta anche l'AT-T.7 a Cremignane, che va ad interessare una vasta area storicamente agricola che lambisce il nucleo di antica formazione: pertanto la progettazione dell'intervento dovrà essere rispettosa e attenta a non creare saldature tra il nucleo storico e l'edificio di recente costruzione, ma dovrà anche porsi l'obiettivo

di recuperare valori paesaggistici alterati da interventi incongrui che hanno modificato la percezione del costruito storico.

L'AT-T.8 ("Dossello") attualmente risulta un'area incolta, ma anche una pausa verde tra episodi non sempre di qualità del costruito recente: si valuta come forte criticità la totale saturazione del lotto prevista.

Per quanto concerne l'AT-R.3 si confermano le valutazioni già espresse da questo Ufficio nel corso di diverse interlocuzioni e la necessità di preservare un'ampia area di rispetto del Cimitero, concentrando i nuovi volumi nella parte del lotto adiacente agli edifici residenziali esistenti e limitando il più possibile la viabilità e le sistemazioni esterne.

Si conferma peraltro l'estrema criticità dell'AT-T.6 ("Rondò"), oggetto di altra procedura in corso e per il quale la Soprintendenza ha già evidenziato in più occasioni la difficoltà di inserire la volumetria, i parcheggi e le funzioni previste, data la delicatezza paesaggistica e archeologica del contesto in esame.

L'ASR.9 ("Montecolino") insiste su un'area di rilevante interesse culturale e paesaggistico, per la quale sarà indispensabile una progettazione attenta, che ne tuteli i valori storici e culturali e salvaguardi il delicato rapporto con il lago e con il contesto paesaggistico.

Per l'ASR.10 e l'ASR.11 si concorda nell'auspicare una riqualificazione, che consenta di creare nuovi valori paesaggistici alle aree interessate.

Vista infine la segnalazione pervenuta a questo Ufficio da parte di alcuni cittadini, acquisita a prot. in data 13-04-2022 con n. 7663, si richiedono chiarimenti per quanto concerne la perimetrazione, che risulta essere assente nel Piano delle Regole della variante in esame, dei piccoli nuclei di antica formazione sparsi di Zuccone, Badaline, Beloardo, Cavone di Sotto e Cavone di Sopra.

Per quanto concerne il profilo archeologico, ribadendo quanto già comunicato nella nota inviata come contributo per la 1 Conferenza di VAS (nota prot. 00020598 del 02.11.2021) e recepito nella Sintesi non Tecnica (p.10) nel sottolineare l'interesse archeologico diffuso del territorio di Iseo per le caratteristiche morfologiche e ambientali favorevoli all'insediamento antico e nel confermare l'importanza che le zone di interesse archeologico siano inserite nelle Tavole di Piano si osserva nello specifico quanto segue.

Documento di Scoping: nel sistema dei vincoli vanno inseriti anche i vincoli archeologici e le zone a rischio archeologico, comprendenti, oltre a specifiche località che hanno già restituito evidenze e strutture archeologiche, anche tutto il centro storico, i nuclei di antica formazione e i percorsi storici. Per questi si rimane a disposizione a elenco e posizionamenti.

Documento di Piano e Schede Ambiti di Trasformazione: per gli interventi relativi agli Ambiti di Rigenerazione Urbanistica si richiede in generale che negli elementi di attenzione nella progettazione sia inserita anche la Valutazione del rischio archeologico prevista ai sensi della normativa vigente per le opere pubbliche e di pubblica utilità (art. 28 del D.Lgs. 42 del 2004 e art. 25 del D.Lgs. 50 del 2016) e questo tanto più per l'ambito AT-R.2 denominato "Pilzone" (ex H) – Pilzone, per la vasca di laminazione e le opere previste nell'ambito AT-R.1 "via Cavour", per l'ambito AT-T.4 denominato "Colombera" (ex B) – Iseo, ricadente in un'area di alta sensibilità paesaggistica e ad alto rischio archeologico per la prossimità alla Riserva Naturale delle Torbiere.

Responsabili dell'istruttoria
arch. Fiona Colucci
dott.ssa Serena Rosa Solano

IL SOPRINTENDENTE
arch. Luca Rinaldi





PROVINCIA
DI BRESCIA

AREA DEL
TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030 3749568

CL. 7.4

Brescia,

Spettabile
Amministrazione Comunale di
ISEO
Piazza Garibaldi n.10
25049 Iseo (BS)

FV/fv
Anno 2022
Rep. 5331
Class. 7.4.6
Fasc. 50

Alla cortese attenzione di:
Autorità competente Ing. Alessandra Cardellino
Autorità procedente Arch. Nadia Bombardieri

Oggetto: Trasmissione del Parere relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della Revisione del PGT del Comune di Iseo.

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto.

Si rammenta al Comune di inviare all'ufficio scrivente, la seguente documentazione:

- Parere motivato.
- Eventuale revisione del Piano alla luce del Parere motivato stesso.

Tale richiesta permetterà all'Ente scrivente di verificare le risultanze delle consultazioni effettuate, l'ottemperanza o meno a quanto contenuto nel parere anche in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Riccardo Maria Davini

Documento firmato digitalmente

Pagina 1 di 1

TERRITORIO

Comune di Iseo Prot. n. 0001649813 del 30-06-2022 in trentino Cont. 6 CCL. II

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, almeno fino al 13-04-2024. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>





**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 1565/2022

**SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 580/2022**

OGGETTO: COMUNE DI ISEO. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). PARERE.

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 210 in data 13 ottobre 2020 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico degli Enti Locali";

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale", la cui parte seconda concerne le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Visto l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani" della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 " Legge per il governo del territorio";

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Regionale (d.C.R.) n. 8/351 del 13 marzo 2007, recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, recante Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS;
- la d.G.R. n. 8/7110 del 18 aprile 2008, recante Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi – VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;
- la d.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la d.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole.

Documento Firmato Digitalmente

CCComune di Iseo Prot. n. 0001649813 ddel 301-036-2022 inretrno Catt. 6 CCL. II



Premesso che il Comune di Iseo ha avviato il procedimento per la valutazione ambientale strategica (VAS) della Revisione del PGT e che risultano nominati l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS.

Considerato che la Provincia, quale ente territorialmente interessato, è chiamata ad esprimere un parere nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, come previsto all'allegato 1a "Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano", approvato con la citata d.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010, e all'allegato 1u "Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole", approvato con la citata d.G.R. n. IX/3836 del 25/07/2012.

Visto il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014, pubblicato sul B.U.R.L. n. 45 del 05/11/2014, in particolare la Parte II - I sistemi Territoriali - della Normativa.

Rilevato che in data. 24.03.2022, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS hanno provveduto alla messa a disposizione sul sito SIVAS del Rapporto Ambientale per la VAS della Revisione del PGT del Comune di Iseo.

Vista la relazione istruttoria ai fini dell'espressione del parere provinciale nell'ambito del procedimento di VAS in questione, predisposta dal competente Ufficio del Settore della Pianificazione Territoriale.

Ritenuto di esprimere parere conforme alle risultanze della predetta relazione istruttoria, che viene allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2022-2024, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 95/2022 del 16.05.2022.

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DISPONE

1. di rendere all'autorità competente per la VAS, nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, il parere espresso nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

2. la comunicazione del presente atto all'autorità competente per la VAS interessata.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, li 01-06-2022

Documento Firmato Digitalmente

Comune di Iseo Prot. n. 00016498131 del 30/06/2022 in trentino Catt. 6 CCL. II





COMUNE: ISEO
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2022 – Rep. 5331 – Class. 7.4.6 – Fasc. 50

PROCEDIMENTO DI VAS DELLA REVISIONE DEL PGT

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi" e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un parere scritto ai fini della formazione del parere motivato.

Il contributo reso dalla Provincia di Brescia è condotto sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Si premette che le valutazioni sono espresse in merito al Rapporto Ambientale ed alla documentazione messa a disposizione sul sito SIVAS regionale dal 24.03.2022, relativo alla proposta di Revisione del PGT, tenuto conto del PTCC vigente.

Il Comune di Iseo è dotato di PGT approvato con DCC n. 31 del 11.09.2012, per il quale è stato espresso il parere nell'ambito della relativa procedura di VAS.

Come si può rilevare nella deliberazione di avvio del procedimento, l'Amministrazione Comunale ha inteso procedere alla "Revisione del Piano di Governo del Territorio al fine di valutare l'attualità di alcune scelte urbanistiche operate in occasione della stesura del precitato strumento urbanistico ma ad oggi non attuate, oltre che apportare modifiche alle NTA del Piano delle Regole, del Piano dei servizi e del Documento di Piano, finalizzate a garantire una chiara e semplificata applicazione delle stesse, coordinandole con gli adempimenti previsti dalla legge regionale del 26 novembre 2019 n. 18, in tema di rigenerazione urbana e territoriale, fermo restando l'impianto generale della disciplina del PGT vigente.

In sintesi nella proposta di Revisione, si possono distinguere i seguenti obiettivi:

- riduzione del consumo di suolo;
- riconsiderazione della RN Torbiere del Sebino come parte attiva del territorio;
- incentivazione della mobilità su ferrovia e della navigazione lacuale con modalità di trasporto sostenibili;
- riorganizzazione del sistema della sosta;
- potenziamento della mobilità lenta ciclabile;
- valorizzazione e supporto alle attività turistiche di qualità e del rapporto con il lago;
- valorizzazione delle politiche per i nuclei di antica formazione (NAF);
- applicazione del concetto di "unità di paesaggio" (UP);
- attenta ri-valutazione degli ambiti di trasformazione vigenti;
- consolidamento del sistema dei servizi esistente;
- valorizzazione del polo sportivo;
- semplificazione significativa e generalizzata della normativa del PGT;
- attenta valorizzazione del patrimonio rurale e residenziale diffuso;
- ripensamento e valorizzazione del tessuto dell'agricoltura locale;
- ripensamento delle aree produttive in ottica industria 4.0 (ovvero aree produttive ecologicamente attrezzate) e razionalizzazione di quelle commerciali.





COMUNE: ISEO
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2022 – Rep. 5331 – Class. 7.4.6 – Fasc. 50

Il Rapporto Ambientale, esaminati gli approfondimenti conoscitivi elaborati per il PGT vigente, presenta gli obiettivi e i contenuti della proposta di piano, ne valuta la coerenza rispetto agli obiettivi degli strumenti a scala sovraordinata e locale e ne approfondisce le azioni e gli effetti mettendo in luce che gli impatti attesi sono limitati ad alcuni specifici punti del territorio, e dettando le indicazioni e prescrizioni necessarie per eliminare/ridurre gli effetti e/o per migliorarne l'inserimento.

Visto il Rapporto Ambientale e la documentazione ad esso correlata, rilevata la portata delle azioni di variante e gli effetti indotti presentati nel Rapporto Ambientale, nonché le caratteristiche urbanistiche, ambientali e paesaggistiche del Comune di Iseo, fatte salve le espressioni degli Enti e degli Uffici competenti per le specifiche componenti ambientali e autorizzazioni, si ritiene opportuno fare le seguenti osservazioni e considerazioni.

In primo luogo si ritiene necessario che venga qualificata la natura della Variante, chiarendo se essa introduce o meno un nuovo Documento di Piano. In caso affermativo, si ritiene opportuno ricordare la necessaria redazione della Carta del Consumo di Suolo, da predisporre per le fasi successive secondo le modalità e con i contenuti indicati nei Criteri del PTR integrato ai sensi della LR 31/2014.

Ai sensi del Comma 4 dell'Art. 5 (Norma transitoria) della LR 31/2014, la Variante dovrà dimostrare un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero.

A proposito di quanto sopra, si ritiene opportuno sollecitare una particolare attenzione affinché la determinazione delle aree considerate nel conteggio del consumo di suolo (positivo e/o negativo) risponda alle caratteristiche delle categorie previste dalla normativa e dai criteri per l'attuazione vigenti.

Al proposito, si ritiene di osservare che riguardo le aree per le quali si prevede la restituzione alla destinazione agricola tramite la demolizione degli edifici esistenti, computate in riduzione nel bilancio, la relativa disponibilità nel conteggio debba essere condizionata all'effettivo ripristino dello stato di suolo libero (condizione che sarebbe opportuno sia esplicitata con specifica norma da inserire nella Normativa del Documento di Piano).

Riguardo l'ambito di trasformazione AT-T.4 (ex B), che viene riproposto nonostante la localizzazione particolarmente critica già evidenziata in precedenza (in quanto adiacente alla Riserva sito della RN 2000), si ritiene comunque opportuno orientare l'attenzione sulle condizioni in cui sembra versare l'area, a causa della presenza di buona parte della superficie da bonificare. L'opportunità e l'incidenza degli interventi proposti dovrebbero essere valutati anche in considerazione degli effetti negativi che tale situazione opera (e può operare col passare del tempo) sull'area umida ed i benefici che essa ne trarrebbe con la risoluzione di tale criticità.

Un elemento degno di riflessione è la proposta di un polo per attrezzature di interesse pubblico destinate all'obiettivo del rafforzamento dei servizi sovra comunali di Iseo; al momento da considerarsi obiettivo esclusivamente strategico con collocazione simbolica, non areale. L'ipotesi di collocazione, genericamente positiva dal punto di vista dei collegamenti, risulta particolarmente critica rispetto alla presenza della Riserva, e l'indeterminatezza delle funzioni che vi si potrebbero svolgere rende la scelta non adeguatamente supportata e non valutabile sotto il profilo della sua sostenibilità.

Quindi, si prende atto che la proposta indica ipoteticamente una strategia, senza integrare la fattispecie di cui all'Art. 8 comma 2 della LR 12/2005, che si riferisce a obiettivi di sviluppo avente valore strategico per la politica territoriale, di cui devono essere indicati i limiti e le condizioni in ragione dei quali ne sia verificata la sostenibilità ambientale e la coerenza con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovra comunale.

Considerata la mancata messa a disposizione delle NTA del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, che non consente di conoscerne i contenuti, riguardo alle eventuali modifiche di norme, classificazione e altro che interessano i Nuclei di Antica Formazione, si richiamano gli indirizzi di tutela contenuti nella scheda dell'Elemento II.e.1 "Nuclei d'antica formazione" dell'allegato 1, "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della Provincia di Brescia", alla Normativa del PTCP, rispetto ai quali si raccomanda una verifica della coerenza delle proposte.

Un'ulteriore difficoltà dovuta alla mancata conoscenza dei contenuti delle NTA del PdR e del PdS, riguarda uno specifico contesto territoriale, quello delle Piane di San Martino (Aree ex CIP-ZOO), inquadrato come "Ambito di possibile riqualificazione e trasformazione urbanistica -R3", che in parte viene stralciato ed utilizzato per il BES ed in parte assume una nuova destinazione agricola e gli edifici esistenti vengono censiti come manufatti edilizi sparsi dei quali in questa fase di VAS rimane sconosciuta la modalità di utilizzo e quindi gli eventuali effetti paesaggistico-ambientali, i quali (vista la posizione, la consistenza, le caratteristiche ed il numero degli edifici), potrebbero anche assumere una certa rilevanza.

Per quel che riguarda le modifiche previste sulle infrastrutture viarie, nel caso riguardino tracciati di gestione provinciale, si raccomanda un confronto con i competenti uffici del Settore delle Strade di questa Provincia. Nello specifico della proposta collocata sulla SPX1 in adiacenza agli impianti sportivi ed alla Riserva, in via preliminare gli Uffici competenti ritengono che la rotatoria possa essere assentibile a condizione che sia progettata in asse rispetto alla strada provinciale





COMUNE: ISEO
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2022 – Rep. 5331 – Class. 7.4.6 – Fasc. 50

e sia adeguatamente dimensionata (le dimensioni dell'anello riportate nella tavola del PGT sono da incrementare sostanzialmente per garantire la necessaria funzionalità della rotatoria).

In merito alla declinazione a scala locale dei contenuti di rilevanza sovra ordinata, nello specifico riguardo gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS) del PTCP, si prende atto che negli elaborati presentati sono stati riportati questi elementi, rilevando comunque l'opportunità che vengano specificate le modalità di acquisizione e se sono state operate modifiche. Si consiglia, per la successiva fase di verifica della compatibilità col PTCP, di rendere più evidenti graficamente tali aree e le eventuali rettifiche-precisazioni-miglioramenti, in modo da non incorrere in errori di interpretazione.

Si ricorda la necessaria produzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 del 26.04.2022 - ex allegato 6 alla DGR Lombardia n. X/6738 del 19.06.2017) e del PGRA.

In merito alla VinCa ed alla Rete Ecologica, si riportano di seguito le considerazioni e le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette.

"Verificati i contenuti della documentazione, parte della quale resa disponibile solo in seguito alla conferenza di servizi del 25/05/2022, si ritiene di esprimere le seguenti indicazioni:

Premessa.

Il quadro conoscitivo del territorio di Iseo alla luce del PTCP vigente, consente di evidenziare la presenza di elementi propri della rete ecologica e della rete verde sovraordinate, peraltro individuate dal PTR quali infrastrutture prioritarie, come segue:

- *in relazione alla RER: la quasi totalità del territorio è interessata da Elementi di Primo e di Secondo Livello; è presente un varco RER al confine nord ovest con Paratico;*
- *in relazione alla REP: sono presenti "Aree di elevato valore naturalistico" (Rif. Art. 44 Normativa PTCP); "Aree naturali di completamento" (Rif. Art. 45 Normativa PTCP); un lembo di "Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano" (Rif. Art. 47 Normativa PTCP); "Corridoi ecologici locali" (Rif. Art. 50 Normativa PTCP); "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" (Rif. Art. 51 Normativa PTCP); Varchi a rischio di occlusione n. 74 e 75 (Rif. Art. 52 Normativa PTCP).*

La Rete Verde individua sul territorio: "Aree ad elevato valore naturalistico" ed "Aree naturali di completamento" (vedi sopra); "Ambiti dei paesaggi rurali tradizionali della Franciacorta" – per i quali sono indicati il contenimento del consumo di suolo e il potenziamento dei caratteri identitari; inoltre, pressoché tutto il territorio non urbanizzato è caratterizzato da "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale" (Rif. Art. 67 Normativa PTCP), per i quali sono richieste mitigazioni e compensazioni ecologiche.

La presenza del Sito RN 2000 ZSC/ZPS Torbiere d'Iseo, in relazione al quale il territorio di Iseo manifesta specifiche sensibilità ecorelazionali ed ecosistemiche - interne o connesse al Sito – fa sì che la rete ecologica, a maggior ragione, identifichi gli elementi che assumono sensibilità ambientali funzionali al mantenimento di un elevato grado di qualità ecologica complessiva a livello locale e sovralocale.

Si prende atto dell'obiettivo di Variante che intende considerare la Riserva Naturale delle Torbiere di Iseo quale parte "attiva" del territorio, ad ulteriore conferma di quanto sopra detto.

Per facilitare l'individuazione di tali relazioni si è suggerito in fase di scoping di mantenere come riferimento di sfondo il modello metodologico utilizzato per il vigente PGT, aggiornandolo tuttavia al PTCP vigente ed alla natura della Variante.

Osservazioni istruttorie.

E' utile evidenziare che, in termini generali, la presenza del verde urbano - periurbano o extraurbano, declinato nelle sue diverse forme (parchi urbani in areali piccoli o più estesi, boschi periurbani, macchie boscate, verde lineare, alberature di viale stradale, verde verticale e verde pensile) è un tema di importanza cruciale per l'equilibrio ecosistemico generale; si tratta di un elemento introdotto dalla necessità di conservare ed implementare la rete ecologica sovraordinata e locale anche al fine di rallentare la veloce perdita di biodiversità.

E' tuttavia sempre più evidente che temi diversi come biodiversità, qualità dell'ambiente, arresto del consumo di suolo, inverdimento ambientale e cambiamenti climatici sono strettamente interconnessi; ne consegue che le azioni e le buone pratiche da attuare per mantenere e/o ricostruire la rete ecologica e la rete verde di un territorio, coincidono anche con





COMUNE: ISEO
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2022 – Rep. 5331 – Class. 7.4.6 – Fasc. 50

diverse misure che concorrono alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, quale necessità che negli ultimi anni si è resa sempre più tangibile ed indifferibile.

Le presenti osservazioni in fase di VAS sono volte a verificare che - per la tematica di competenza - il raggiungimento dei contenuti e gli obiettivi del PGT trovino coerenza anche nella rispondenza della documentazione a quanto previsto o raccomandato dalla normativa sovraordinata; ciò al fine di consentire una maggiore armonizzazione - e conseguente efficacia - della cartografia e della normativa di Piano (DdP, PdR, PdS) per rendere chiare, attuative e concrete le azioni da recepire per la conservazione e tutela di rete ecologica e rete verde.

Per quanto attiene il Rapporto Ambientale:

a) al Cap. 8 Mitigazioni, buone pratiche di sostenibilità ambientale, in relazione ai punti là elencati si osserva quanto segue:

- Effetti climatici ed ambientali: per i Piani Attuativi è certamente importante che si sia accennato alla necessità di prevedere uno studio per la valutazione degli effetti; in merito si consideri l'apporto che viene dato dagli elementi della rete ecologica (lineari, areali) anche in ambito urbano e periurbano per la riduzione degli effetti delle isole di calore: potrà essere trasposto in una indicazione strategica che inserisca anche il raggiungimento degli obiettivi del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici anche attraverso buone pratiche da inserire in disposizioni normative;*
- Acque: per quanto attiene le attenzioni da riservare al tema, si porta all'evidenza la necessità di assicurare un corretto smaltimento delle medesime, soprattutto in relazione al sistema irriguo (RIM) e delle falde che convergono verso le Torbiere, quale Sito RN 2000 con ecosistema strettamente caratterizzato dall'acqua, appunto. In merito è importante fare una indagine su tale elemento anche nello Studio di Incidenza;*
- Ecosistemi e biodiversità: si tratta di indicazioni che devono poter trovare progettualità nella rete ecologica comunale e nelle schede degli Ambiti di trasformazione, oltre che in altre azioni di Piano proprie del PdR e del PdS, da tradurre in disposizioni normative e comunque da poter rintracciare nella Relazione e nel progetto di REC;*
- Paesaggio e sistemi naturali: vedi sopra, con riferimento anche alla rete verde paesaggistica;*
- Rumore: si suggerisce di prevedere un sistema integrato di pannelli assorbenti e verde, in modo da ridurre l'impatto visivo degli elementi tecnologici;*
- Indicazioni generali di qualità e messa a dimora delle specie vegetali da prevedere nelle azioni di riequilibrio, mitigazione, progettazione spazi verdi: sono proprie della REC, pertanto devono trovare riscontro nel progetto della medesima, da indicare in Relazione.*

b) al Cap. 10.2 Piano di Monitoraggio – Indicazioni proposte: si suggerisce di inserire indicatori relativi alla rete ecologica /verde: creazione di filari, fasce lineari, aree boscate, siepi, ecc.

Per quanto riguarda la documentazione di Piano resa al momento disponibile si osserva quanto segue.

1. Nelle Schede degli AdT entro il quadro conoscitivo al momento non compare la relazione delle aree interessate con RER, REP, REC, Rete Verde Paesaggistica. Indagare il quadro conoscitivo del PTCP vigente e dare esplicitazione a questi elementi consente di evincere immediatamente quando è sufficiente la sola mitigazione o se è necessaria anche la compensazione ecologica.

A titolo di esempio, gli AT 6 - 8 appartengono alla RER e ad "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale", mentre l'AT 7 appartiene sia ad aree per le quali è da conseguire la "ricostruzione ecologica diffusa" ma anche ad "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale"; in questi casi il PTCP vigente prevede non solo mitigazioni ma anche compensazioni ecologiche, in modo da riequilibrare la sottrazione di suolo permeabile con un incremento dell'equipaggiamento vegetazionale in specifiche aree/zone previste dalla REC (individuate ad es. come Aree di compensazione, su altri Elementi della Rete o su aree indicate dall'Ente gestore della RN Torbiere di Iseo o dall'Amministrazione Comunale).

2. Nella Normativa dei Criteri di attuazione degli ambiti di trasformazione e rigenerazione, relativa al DdP, al momento non si citano la realizzazione della Rete Ecologica e della Rete Verde, anche in questo caso lasciando quindi tendenzialmente teoriche le correlazioni ecosistemiche diffuse sul territorio e quelle con la Riserva Naturale e Sito RN 2000 Torbiere d'Iseo.

3. Non essendo ancora state rese disponibili le Norme del PdR e del PdS non è stato possibile poter essere di supporto con indicazioni; in merito si ritiene utile anticipare che sul territorio comunale sono presenti anche i Varchi provinciali a rischio di occlusione n. 74 e 75, che pertanto dovranno trovare riscontro nella normativa affinché sia preservata la loro connettività ecologica (con Rif. Art. 52 PTCP).

Le NTA aventi possibili effetti ambientali dovranno essere oggetto di indagine nello Studio di Incidenza appropriata per poter consentire una completa analisi dei documenti costituenti il Piano.



4. Per quanto attiene la rete ecologica, si rammenta che la REC, oltre a definire in maggior dettaglio quanto individuato con la rete ecologica sovraordinata (RER- REP), deve prevedere una Relazione, lo Schema della REC e la Carta della REC – questa da produrre a supporto del PdR e del PdS - alle scale previste dalla DGR 10962/09. Al proposito si rimanda al Cap. 5 della DGR medesima, ed in particolare al Par. 5.4 Gli elaborati tecnici per la REC cogliendo l'occasione di un suo aggiornamento a quanto disposto dal PTCP vigente e tenendo quindi in considerazione la stretta correlazione tra la "compatibilizzazione" delle azioni di Piano (generate da DdP, PdR, PdS) con precise e concrete azioni di tutela/realizzazione di elementi ecologici ed ecosistemici del territorio.

Per orientare la stretta correlazione tra Rete ecologica e pianificazione territoriale, attraverso la documentazione di Piano, a fini collaborativi si indica quanto segue:

a. il Documento di Piano fa propria la Relazione della REC, in quanto la medesima Rete diventa elemento ordinatore, sebbene in sinergia con altri, della pianificazione urbanistica; inoltre traduce gli obiettivi di progetto della REC nelle NTA e nelle schede degli Ambiti di trasformazione, anche attraverso le prescrizioni necessarie per assicurare la mitigazione e compensazione ecologica delle azioni di Piano;

a.1 il Piano delle Regole fa propri gli obiettivi della REC e di quanto rappresentato nella Carta della REC, pertanto recepisce gli ambiti sensibili naturalistici esistenti (tutela e conservazione del verde e delle alberature esistenti, aree boscate, aree agricole di valore paesaggistico ed ecologico, aree non soggette a trasformazione urbanistica, RIM) ed introduce nelle NTA gli interventi e le modalità di mitigazione/riqualificazione/compensazione, a garanzia e tutela degli ambiti stessi;

a.2 il Piano dei Servizi fa propri gli obiettivi della REC e di quanto rappresentato nella Carta della REC, ed introduce nelle NTA le modalità di mitigazione/riqualificazione/compensazione relative a tutto ciò che costituisce "servizio", con particolare riferimento al verde pubblico, alle infrastrutture viarie, parcheggi, realizzazione di nuovi poli di servizio, commerciali, etc.

La Relazione:

- rende conto della normativa di riferimento e colloca il territorio in esame nell'area vasta illustrandone il quadro conoscitivo, con riferimento alle reti sovraordinate e locale;
- indica gli obiettivi della REC propri del PGT di Iseo e le modalità di mitigazione/deframmentazione oppure di riqualificazione necessari e/o opportuni nei vari Documenti di Piano quindi anche nelle NTA;
- fornisce esempi e riferimenti di operazioni già attuate; illustra le schede di Piano con schemi di posizionamento mitigazioni.

La Carta della REC resa disponibile solo in data 25/05 u.s. richiede di essere aggiornata al PTCP vigente, sia per la identificazione delle aree (richiamata nel Quadro Conoscitivo in premessa a questa istruttoria), sia per quanto attiene i Varchi provinciali a rischio di occlusione, per i quali si raccomanda la medesima simbologia grafica.

Ove possibile, a meno che si tratti di ulteriori affinamenti di dettaglio a scala locale, è preferibile mantenere le voci di legenda identificate nella REP, proprio per consentire maggiore immediatezza di riferimento.

Si ritiene inoltre che gli elementi che in legenda sono stati indicati "a supporto della REC" ossia: rete ciclabile, rete sentieristica, percorso Torbiere del Sebino, siano più coerentemente appartenenti alla Rete Verde paesaggistica, proprio per la qualità propria di fruizione territoriale legata al tempo libero che consentono. Potrebbero far parte di elementi (di valenza ecologica) a supporto della REC se strettamente legati a greenways, qualora complementari, ad esempio, ad un progetto di equipaggiamento vegetazionale con siepi continue plurispecifiche lungo il loro percorso.

Nella Carta della REC sarebbe anche utile indicare i punti di conflitto generati dalla viabilità esistente e di progetto, che potrebbero essere interessati da azione di deframmentazione (da prevedere ad esempio nel progetto di REC, ove opportuna/necessaria).

5. Valutazione di Incidenza – Primo Livello di Valutazione – fase di Screening.

Con riferimento alla documentazione per la fase di Screening resa disponibile sul sito SIVAS in data 25/05 u.s., in seguito a necessità di approfondimento dell'analisi sugli elementi della Variante in esame:

- vista l'indagine effettuata e preso atto delle conclusioni a cui perviene, che si condividono, ossia:
"Alla luce delle considerazioni riportate nei precedenti capitoli e del livello della pianificazione si ritiene che, sulla base degli elementi analizzati, non sia possibile escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sul sito Natura 2000, pertanto si avvia il Livello II di Valutazione Appropriata";
- preso atto del parere pervenuto in data 26/05/22 da parte dell'Ente Gestore, registrato al nostro protocollo col n. 97190, il quale esprime quanto segue:





COMUNE: ISEO
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2022 – Rep. 5331 – Class. 7.4.6 – Fasc. 50

"(..) Considerato che sulla base degli elementi analizzati, non è possibile escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sul sito Natura 2000; Con la presente si richiede il Livello II di Valutazione di Incidenza Appropriata, che tenga in particolare considerazione i seguenti aspetti: - La corretta funzionalità e rilevanza ecologica del Reticolo Idrico Minore che si immette all'interno delle Torbiere; - Le azioni di piano che interferiscono con le aree prossime alle Torbiere di particolare importanza per la connessione ecologica; - L'impatto acustico, luminoso e di qualità dell'aria degli interventi sulla viabilità che circonda il sito; A valle della valutazione di incidenza sarebbe utile conoscere la percentuale di consumo di suolo previsto nell'area buffer di 1 km dalla Riserva. Si rimane inoltre a disposizione per la redazione dello studio di incidenza appropriato e per un'eventuale valutazione dell'estensione dell'area AS della Riserva, anche in fase di redazione delle NTA del PGT".

Tutto ciò premesso, per quanto attiene l'apparato normativo di Piano, il quale sarà interessato da "semplificazione significativa e generalizzata della normativa del PGT", si ritiene che si possa escludere la sua incidenza - diretta o indiretta - non appena saranno rese disponibili anche le NTA di DdP, PdR e PdS. Qualora, ad esempio, il PdR prevedesse Permessi di Costruire Convenzionati, è intuitivo che l'eventuale vicinanza al Sito RN 2000 non possa escludere a priori incidenze sul medesimo e pertanto le norme dovranno prevedere la VInCA.

Si rimane in attesa dello Studio di Incidenza opportunamente integrato ed approfondito secondo gli elementi evidenziati, che dovrà essere contestualmente inviato anche all'Ente Gestore del Sito RN 2000 per acquisire il necessario parere di competenza, il quale dovrà essere trasmesso allo scrivente Ente, al fine di consentire la Valutazione di Incidenza appropriata.

Altre e più approfondite valutazioni saranno possibili in fase di compatibilità con il PTCP.
L'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento si rendesse utile o necessario".

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini dell'espressione del Parere Motivato relativo alla variante in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

Tecnico referente
per l'Ufficio VAS
Francesco Vavassori



Comune di Iseo
PEC: protocollo@pec.comune.iseo.bs.it
Direzione Generale Territorio e Protezione Civile
PEC: territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia
PEC: mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Comune di Iseo: procedimento di VAS relativo alla revisione del vigente piano governo del territorio (PGT)

Osservazioni

Con la presente i sottoscritti:

- Enrico Pernigotto residente a Iseo, Via Cavone n. 81;
- Lucio Dall'Angelo residente a Iseo, Via Cavone n. 85;
- Irene Guerini residente a Iseo, Via Porto Oldofredi n. 5;

esaminati la proposta di Variante al PGT vigente, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica pubblicati sul sito internet comunale, ai fini del correlato procedimento di VAS e per la seconda Conferenza di Servizi prevista per il giorno 25 maggio 2022, quale contributo di carattere generale, osservano quanto di seguito indicato.

La proposta di Variante al PGT pubblicata ed in particolare il Piano delle Regole della stessa, risultano aver "cancellato" dagli elaborati di Piano il perimetro di diversi Nuclei di antica formazione (Zuccone, Badaline, Beloardo, Cavone di sotto e di sopra), che vengono invece "inglobati" nei sistemi insediativi dei tessuti residenziali adiacenti.

Risulta infatti che, mentre il PGT vigente contiene puntuale perimetrazione e rilievo oltre che dei centri storici di Iseo, Clusane, Pilzone e Cremignane, anche dei perimetri dei nuclei di antica formazione posti lungo le viabilità storiche secondarie del territorio comunale (Zuccone, Badaline, Beloardo, Cavone di sotto e di sopra), individuati tenuto conto della cartografia di prima levatura dell'Istituto Geografico Militare Italiano con riferimento specifico al catasto italiano dei primi anni '30 del secolo scorso, ai sensi e secondo le prescrizioni del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 e della L.R. 12/2005 (cfr. in particolare articolo 10 – comma 2 – della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.), molti di tali nuclei di antica formazione risultano ora essere stati "inglobati" nei tessuti residenziali consolidati.

Tale scelta pianificatoria, laddove confermata, comporterebbe il rischio della perdita della conservazione dei valori ambientali desumibili dal significato storico complessivo dei nuclei di antica formazione, che comprendono, oltre ai fabbricati, gli spazi liberi, attualmente occupati da giardini, parchi, orti e broli e che, come correttamente indicato dal PGT vigente, si possono considerare parte integrante degli agglomerati urbani di antica formazione.

Si chiede, pertanto, che la Variante di prossima adozione confermi con idonea classificazione urbanistica la tutela e la valorizzazione dei nuclei di interesse storico, artistico ed ambientale e dei piccoli nuclei antichi sparsi, come già prevista dal PGT vigente al fine di garantirne la loro conservazione e leggibilità paesaggistica.

Iseo, 11/04/2022



Iseo, 11/01/2022

Enrico Pernigotto

Enrico Pernigotto

Lucio Dall'Angelo

Lucio Dall'Angelo

Irene Guerini

Irene Guerini



Allegati:

- 1) Elementi Storia e Paesaggio – Tavola 4A;
- 2) Elementi Storia e Paesaggio – Tavola 4B;
- 3) Nuclei di antica formazione – Destinazioni d'uso;
- 4) Nuclei di antica formazione – Confronti Catastali.

Archetti Pierangelo
Cod. Fisc. RCHPNG60T31E333R
Via risorgimento n. 102 Clusane
25049 ISEO (BS)

al Responsabile dell'Area Tecnica
del Comune di ISEO (BS)
Arch. BOMBARDIERI Nadia

pec Comune di Iseo: protocollo@pec.comune.iseo.bs.it

Iseo, 12 maggio 2022

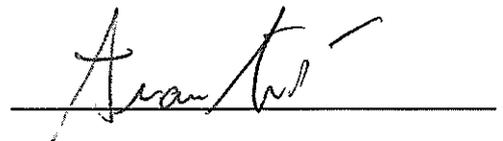
oggetto: **"Osservazioni in merito alla VAS - esclusione ambito A"**

Il sottoscritto proprietario del terreno identificato NCTR fog. 18 num. 17, Archetti Pierangelo residente a Clusane via Risorgimento n. 102, visto gli elaborati della VAS che dispongono la completa cancellazione dell'ambito "A", presenta la seguente osservazione:

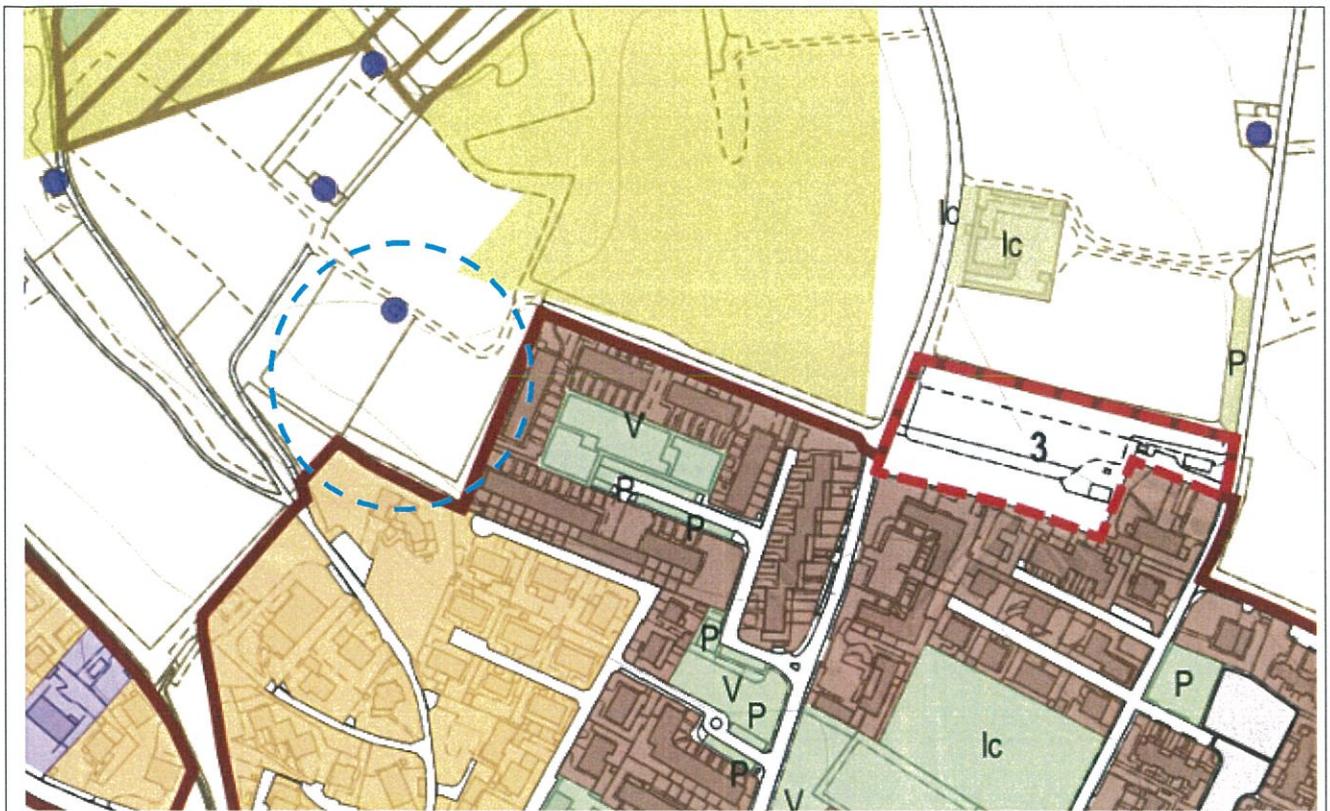
- il sottoscritto non ha richiesto l'esclusione dall'ambito "A", anzi ne chiede la riconferma, visto anche che fino ad oggi l'area è stata oggetto di pagamento IMU al Comune di Iseo;
- il sottoscritto chiede in subordine, qualora il comune non confermasse l'ambito "A" che venga assegnata una SLP definita, al fine di dare seguito alla edificazione sul proprio lotto di proprietà;
- il sottoscritto ha partecipato, come da richiesta dall'Amministrazione al processo per la divisione dell'ambito A, nella cui sede fu chiesto di mantenere l'edificabilità che residuava, e di cui il tecnico comunale dispose il relativo riparto.

ringrazio per l'attenzione e porgo Distinti Saluti

Archetti Pier Angelo



Allegati: - estratto ortofoto -estratto mappa
- stralcio pgt attuale - situazione VAS



Estratto da "prot_arr_0007047_del_16-03-2022_-_allegato_pr.01.1" - VAS

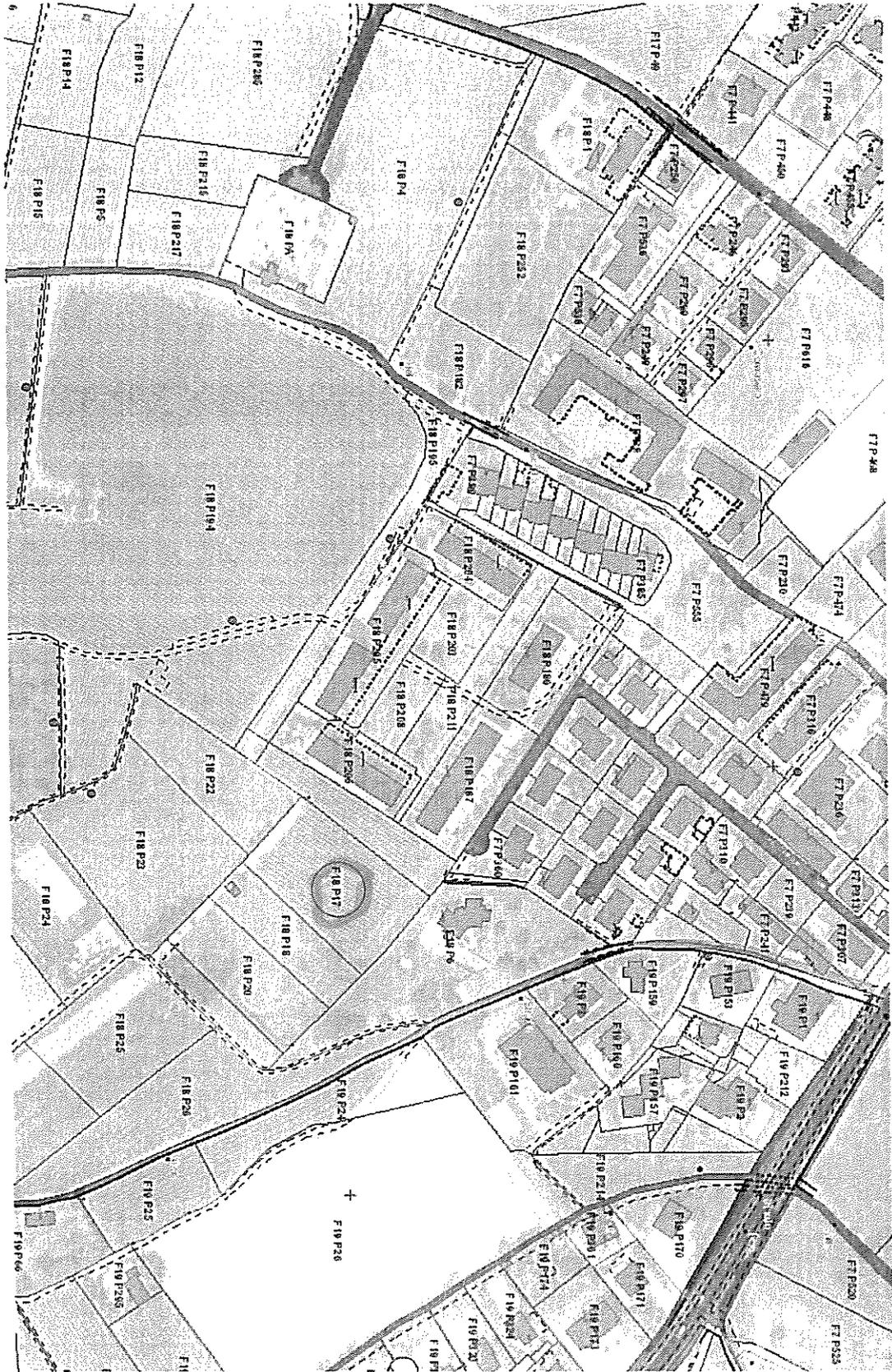
Situazione per cui si presenta questa osservazione

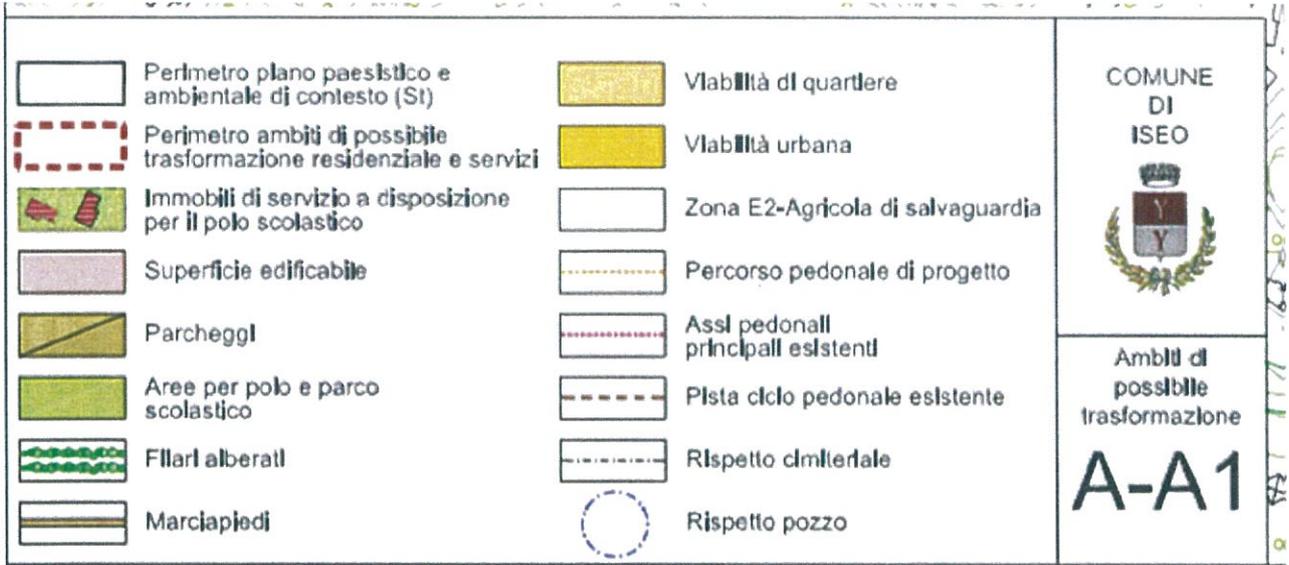


ortofoto

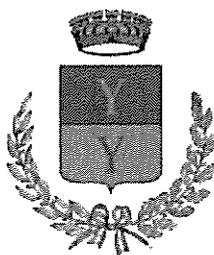


terreno in oggetto





situazione PGT vigente



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
Area Tecnica

Cat. VI Cl. 1
Prot. n. (vedere a margine)

Oggetto: Avviso di messa a disposizione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nonché dello Studio di Incidenza per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA) relativi alla Revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT)

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Vista la Deliberazione G.C. n. 70 del 29/05/2020 con cui la Giunta Comunale ha avviato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 2 e 13, della L.R. n.12/2005 e s.m.i., il procedimento di Revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avviando altresì, con le modalità previste dall'art. 4 della stessa Legge regionale e dalle ulteriori disposizioni statali e regionali vigenti, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) coordinata alla Valutazione d'Incidenza (VIC) e nominando quale autorità Procedente per la VAS la figura del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Nadia Bombardieri e quale autorità Competente per la VAS, la figura dell'Istruttore Tecnico Ing. Alessandra Cardellino;

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio e ss.mm.ii.;

Visti gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con D.C.R. del 13.3.2007 n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina modificati ed integrati con D.G.R. 30.12.2009 n. 8/10971, D.G.R. 10.11.2010 n. 9/761, D.G.R. 22.12.2011 n. 9/2789 - D.G.R. 25.07.2012 n. 9/3836;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 13071 del 14 dicembre 2010 con cui è stata approvata la circolare regionale "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale";

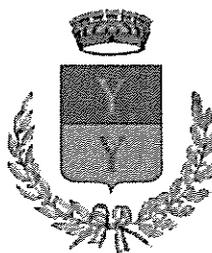
RENDE NOTO

- 1) la **messa a disposizione**, a chiunque ne abbia interesse e agli Enti preposti in materia ambientale, del Rapporto Ambientale, la sintesi non tecnica e la Valutazione di Incidenza Ambientale relativo alla VAS della Revisione del PGT vigente;
- 2) che la documentazione è disponibile e scaricabile a partire da oggi, sul sito web regionale delle procedure di VAS:

<https://sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=118320> e sul sito istituzionale del Comune di Iseo, all'indirizzo <https://www.comune.iseo.bs.it/cittadino/comune/notizia/revisione-del-vigente-piano-di-governo-del-territorio-pgt>

INDICE

per il giorno **25 Maggio p.v.** alle ore **10:30** la Seconda Conferenza di Valutazione di



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
Area Tecnica

V.A.S. da tenersi presso la Sala Consigliare al Piano 1° del Municipio di Iseo in Piazza Garibaldi n. 10 e in modalità telematica con piattaforma Zoom o similare le cui credenziali che verranno comunicate con successiva comunicazione entro i termini della Conferenza;

AVVISA

che i pareri e le osservazioni debbono pervenire al protocollo comunale (anche in formato digitale) alla pec del Comune: protocollo@pec.comune.iseo.bs.it) entro e non oltre le ore 24.00 del **giorno 23 maggio 2022**.

Iseo, 24 marzo 2022

l' Autorità procedente
La Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Nadia Bombardieri

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Clusone, 13 maggio 2022

Spett.le

Comune di Iseo

Piazza G. Garibaldi, 10
25049 – ISEO (BS)

*Alla c.a. Responsabile Ufficio Tecnico
Arch. Bombardieri Nadia*

Oggetto: Osservazioni in merito alla VAS – esclusione ambito A – mapp. 196 e 198 foglio 18

Il sottoscritto Elio Dallagrassa, amministratore delegato della società Immobiliare Montespichio 63 Srl, con sede a Clusone (BG) in Via Ing. Balduzzi n. 37, Cod. Fisc. 03490490152, Partita IVA 02472130166, visto gli elaborati della VAS che dispongono la completa cancellazione dell'ambito "A", presenta la seguente osservazione:

in qualità di nuovo proprietario dei terreni citati in oggetto, contrariamente a quanto richiesto dalla proprietà precedente, IDCS di BS, chiede la riconferma della destinazione edificatoria ambito "A" dei mappali in epigrafe (vedi ns. comunicazione del 05/05/2022), visto peraltro che detta area è stata oggetto di pagamento IMU al comune di Iseo nelle annualità passate.

Per meglio chiarire tutti gli aspetti urbanistici legati all'edificazione del citato ambito "A", lo scrivente chiede un incontro con la S.V. e le proprietà confinanti interessate.

Ringrazio, cordiali saluti.

IMMOBILIARE MONTESPICCHIO 63 S.r.l.

(Elio Dallagrassa)

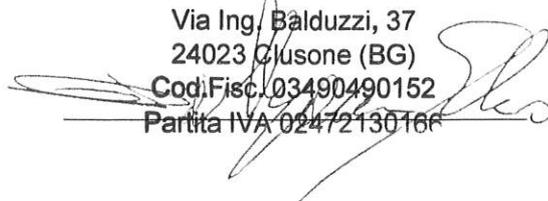
IMMOBILIARE MONTESPICCHIO 63 S.r.l.

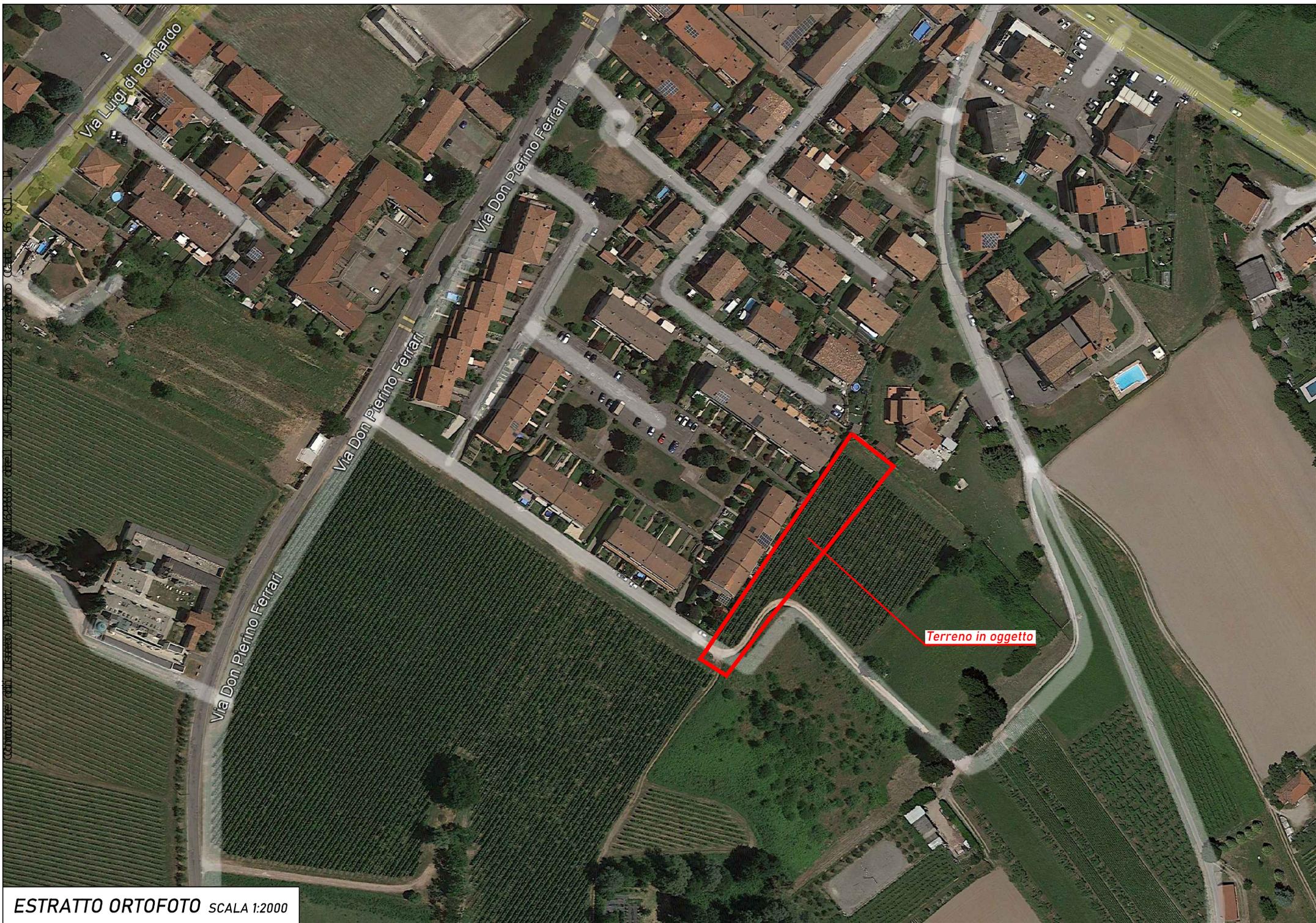
Via Ing. Balduzzi, 37

24023 Clusone (BG)

Cod. Fisc. 03490490152

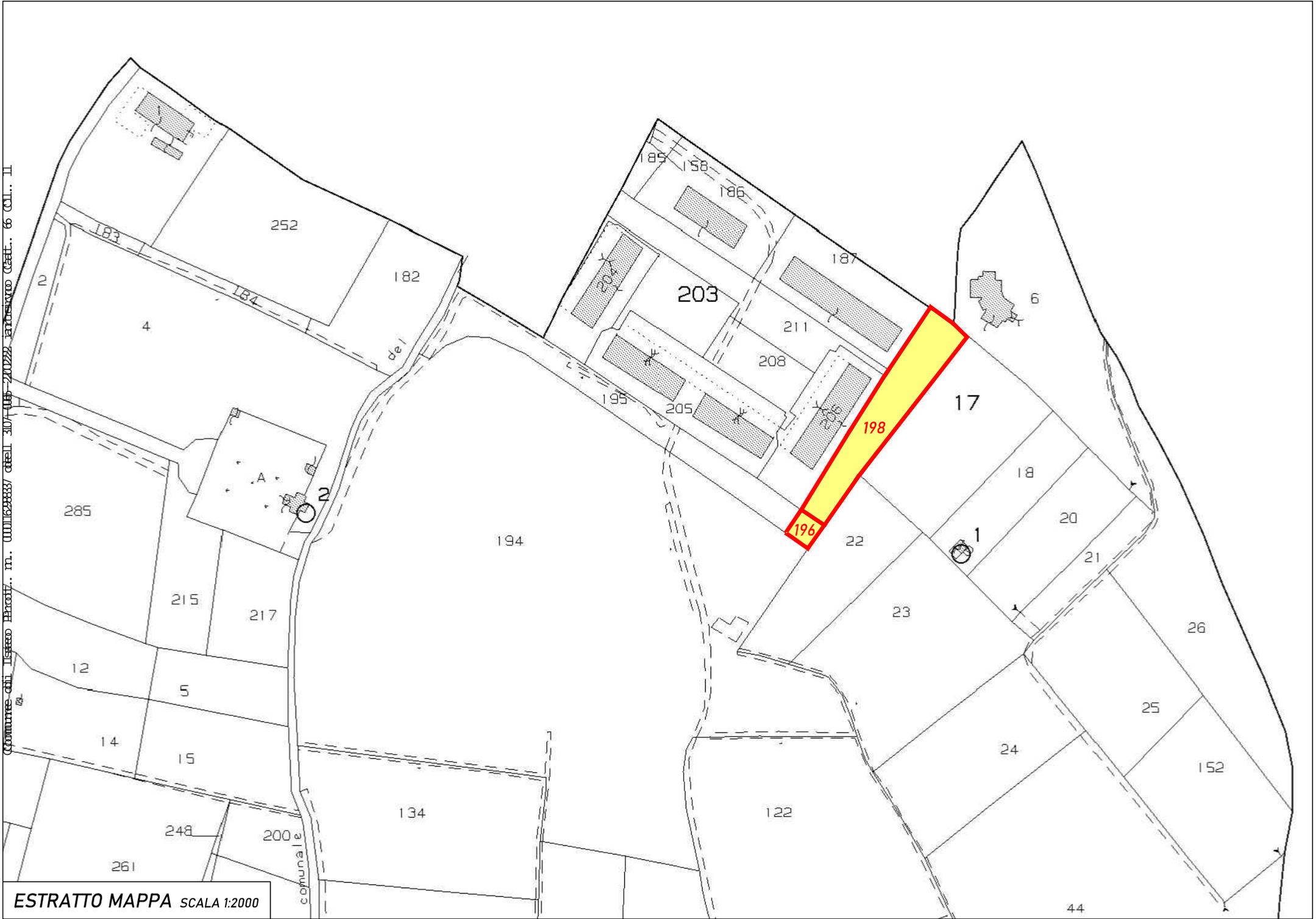
Partita IVA 02472130166



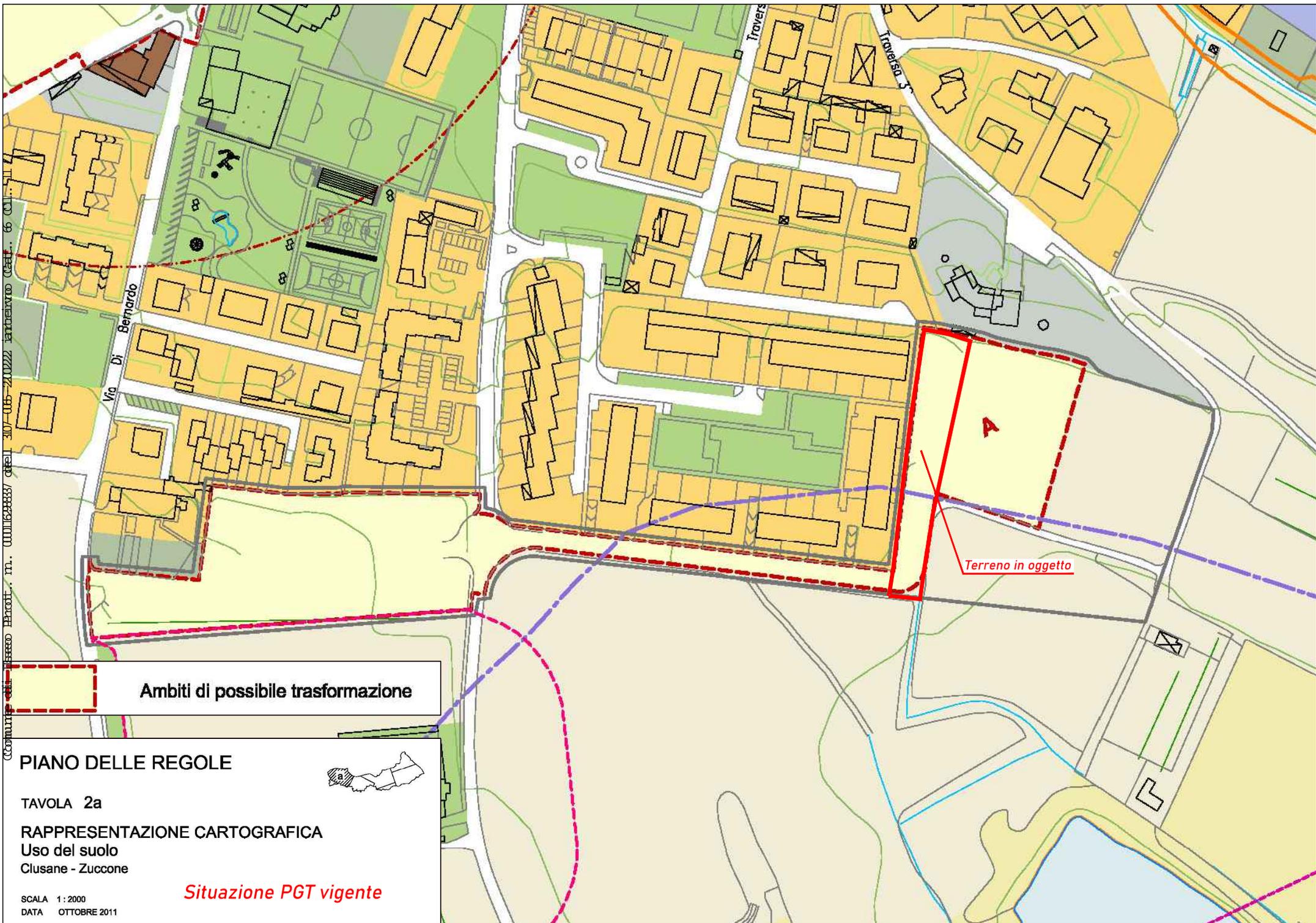


COMUNE DI TESSO ARNO, IT. (0123333) CENS. SU 05-21022 FERRARO C.A. 66 COL. 4

Comune di Isseo Prov. di Sondrio C.A.T. n. 00163883/ cat. 307/05-20022 P.UB. C.A.T. n. 6 C.C.L. II



ESTRATTO MAPPA SCALA 1:2000



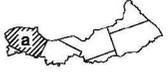
Comune di Zuccone - P. n. 000163883/ cell. 307-06-210222 - Indirizzo Graf. 6 Cell. 17

Ambiti di possibile trasformazione

Terreno in oggetto

PIANO DELLE REGOLE

TAVOLA 2a
RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Uso del suolo
Clusane - Zuccone



Situazione PGT vigente

SCALA 1:2000
DATA OTTOBRE 2011

Iseo, 16 maggio 2022

Spett.le COMUNE DI ISEO
protocollo@pec.comune.iseo.bs.it

Spett.le ASSESSORE ALL'URBANISTICA
del Comune di Iseo
Dott. Cristian Quetti
cristian.chetti@pec.comune.iseo.bs.it

Spett.le RESPONSABILE AREA TECNICA
del Comune di Iseo
Arch. Nadia Bombardieri
nadia.bombardieri@comune.iseo.bs.it

Oggetto: Revisione al Piano di Governo del Territorio.
Attuazione Ambiti di trasformazione urbanistica – “AT-T.7 denominato Cremignane”.

I sottoscritti Amodeo Roberto ed Amodeo Graziano nella loro qualità rispettivamente di usufruttuario e proprietario del fabbricato e delle aree siti a Cremignane e catastalmente individuati dai Mappali 161 – 52 – 53 – 78 – 79 – 80 – 81 – 184 del Foglio 21 Catasto Terreni, con riferimento alla documentazione pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Iseo relativa alla Valutazione Ambientale (VAS) coordinata alla Valutazione di Incidenza (VIC) ed in particolare alle schede relative agli ambiti di Rigenerazione e di Trasformazione Urbanistica, avendo verificato che detti fabbricato ed aree risultano inseriti nell'ambito di trasformazione urbanistica “AT-T.7 denominato Cremignane” con destinazione principale di tipo turistico, con la presente intendono informare l'Amministrazione Comunale sulla situazione di fatto delle proprietà e sugli obiettivi futuri già programmati.

Si rende quindi noto:

- le aree sopra indicate, unitamente ad altre della medesima proprietà contigue e non, sono state oggetto di impianto a vigneto nell'anno 2018, destinato alla produzione di Franciacorta Metodo Classico e coltivazione biologica, senza l'impiego di fertilizzanti ed anticrittogamici non naturali, ed entreranno in piena produzione con la vendemmia 2022;
- Amodeo Graziano è socio e legale rappresentante della Azienda Agricola “Società Agricola Amodeo S.s.” che risulta avere in affitto ed iscritte nel proprio fascicolo aziendale tutte le aree inserite nell'ambito sopra citato;
- che l'Azienda Agricola ha tra i suoi programmi futuri lo sviluppo e l'ampliamento dell'attività agricola, principalmente nel campo vitivinicolo e tra gli obiettivi ha sicuramente il recupero del fabbricato individuato con il Mappale 161, la cui destinazione dovrebbe essere funzionale all'Azienda ed alla Attività Agricola delle stessa, volendo prevedere la sede dell'Azienda, l'utilizzo a cantina integrata da una struttura agrituristica.

Risulta quindi evidente che non vi è alcuna intenzione di cambiare quanto appena realizzato, tantomeno prevedendo edificazioni di alcun genere e si chiede pertanto l'eliminazione dell'ambito in oggetto, confermando la destinazione agricola delle aree e la possibilità di ristrutturazione-recupero del fabbricato.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario segnalando che eventuali comunicazioni potranno essere inviate presso lo studio del Geom Pierfranco Ghitti a Iseo in Via Pusterla n.12 – Tel.030981184 – Cell.3405756514 – Mail pierfranco.ghitti@geopec.it – pfghitti@libero.it.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da
GRAZIANO AMODEO
C = IT

Allegati: - foto satellitare dei vigneti di proprietà Amodeo nella zona comprendente l'ambito;
- DdP - Nta e scheda dell'ambito AT-T.7;
- estratto mappa con indicazione delle aree di proprietà Amodeo nella zona comprendente l'ambito.



Spett. **Comune di Iseo**

Egr. Assessore - Dott. **Cristian Quetti** ed autorità procedente

Spett. **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le
province di Bergamo e Brescia**

e p.c. Arch. Fiona Colucci

Iseo (BS) 20/05/2022

Oggetto: Prime osservazioni – Revisione P.G.T. – Comune di Iseo (BS)

I sottoscritti componenti del gruppo di minoranza “Progetto Iseo” del Comune di Iseo (BS) intendono sottoporre alla Vs. attenzione alcune considerazioni inerenti le prime fasi del percorso di revisione del Piano di Governo del Territorio.

1. ANALISI DELL’ EVOLUZIONE SOCIALE

La revisione del PGT deve partire da una seria ed attenta analisi dei dati di quello vigente e dall’evoluzione avvenuta dal 2012 ad oggi sia dal punto di vista tecnico che sociale (situazione demografica ecc.); solo così possono emergere le nuove necessità ed è possibile pianificare il futuro del nostro territorio in ottica di sviluppo sociale / politico/economico.

2. PARAMETRI FALSATI

Dalla verifica della metratura edificata e di quella edificabile si tiene conto di parametri che comprendono anche il lago e zone collinari (circa il 40%) sulle quali per natura non è possibile edificare; il dato risulta quindi falsato.

3. UTILIZZO MODELLO REGIONE LOMBARDIA

I presupposti su cui si fonda lo studio di revisione del PGT, che utilizza una metodologia ed una struttura studiata da Regione Lombardia, sono riportati nel “Documento di intenti” che è stato fornito solo a richiesta; da aggiungere che la maggior parte delle modifiche ipotizzate, almeno in questa prima fase, sono state effettuate in modo arbitrario senza confronto con alcuno.

4. PRINCIPIO VOCAZIONE TURISTICA

Analizzando gli indirizzi, alla luce degli elaborati grafici, vengono individuate aree che potrebbero essere destinate all'edificabilità di strutture turistiche; nulla è stato chiesto ai proprietari di aree private all'interno delle quali verrebbe concessa tale possibilità (es. vigneto situato nella frazione Cremignane)

5. NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE

In questa prima stesura sono stati cancellati diversi nuclei di antica formazione.

Vengono individuati solo quelli nel centro storico; ciò svilisce la storicità del nostro territorio che al contrario dovrebbe essere recuperata con interventi mirati da parte dell'amministrazione pubblica.

6. ZONE AGRICOLE

Vanno riconfermate tutte le zone agricole e soprattutto quelle di frangia

7. PROGETTUALITA' DISCUTIBILE

Alcune zone di recupero urbanistico vengono ipotizzate senza criteri logici.

Esempi:

- il comparto della ex Supersolaio – Via Colombera, Iseo (BS) - individua i parcheggi di pertinenza nella zona limitrofa al lago; sarebbe più logico prevedere la realizzazione di parcheggi nella zona prospiciente la strada anche per ridurre l'impatto delle auto con l'ecosistema delle lamette;
- Un bilancio ecologico che sembra trovare equilibrio con particolari alchimie (es. i capannoni della piana di S. Martino sulla carta devono sparire. Come? Con quali strumenti normativi?)

8. PIANO DELLE REGOLE

Un piano delle regole non è ancora disponibile – come già segnalato nelle osservazioni dura la prima conferenza di VAS; senza questo strumento risulta praticamente impossibile comprendere quali siano i parametri che permettono di fare valutazioni e proporre soluzioni o visioni alternative.

9. ASPETTI FORMALI

Anche il corretto aspetto formale favorisce una comprensione di tavole, delle ipotesi effettuate ecc. La maggior parte vengono pubblicate al contrario, nel senso che nei nostri strumenti urbanistici del Comune di Iseo (PRG e PGT) dal 1975 al 2012 la rappresentazione cartografica mostra il lago a nord e l'abitato a sud; per quanto banale non risulta fattibile una facile sovrapposizione delle mappe catastali per un rapido confronto, anche intuitivo.

10. PAROLE D'ORDINE: CONDIVISIONE E CONFRONTO

Condivisione e confronto devono essere il filo conduttore di tutto l'iter di revisione del PGT a partire dalle primissime fasi; è inaccettabile una mera presa d'atto senza un costrutto basato sull'ascolto delle parti amministrative deputate all'uopo (es. la convocazione costante e periodica della Commissione Ambiente e Territorio), delle parti sociali (es. associazioni, professionisti ecc.) e soprattutto dei cittadini.

Sul sito della Regione Lombardia - Sivas.it si possono trovare i piani urbanistici regionali e in che fase sono.

Alla voce: "sono previsti forum pubblici workshop tavoli aperti al pubblico o simili" la risposta per il P.g.t. di Iseo è NO in contrasto con tutte le dichiarazioni di condivisione e confronto dell'Assessore all'Urbanistica nonché vicesindaco – Dott. Cristian Quetti,

11. ANOMALIE URBANISTICHE e REGOLAMENTO EDILIZIO

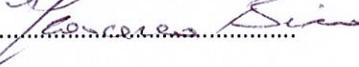
Alcuni comparti verrebbero trasformati da area coperta in terreno agricolo: come è possibile? vengono abbattute strutture esistenti in tutto in parte? E' questa la modalità per rispettare la riduzione del 20% delle superfici edificabili richiesto da Regione Lombardia?

Le norme tecniche di attuazione del PGT sono congruenti con il Regolamento Edilizio/urbanistico?

12. MODALITA' REALIZZAZIONE AMBITI

Non si comprende quali siano i fattori vincolanti nella realizzazione dei vari ambiti (vedi ad esempio le unità minime di intervento)

Certo che troverete spunti di riflessione dalle osservazioni riportate, porgiamo distinti.

Pieranna Faita 
Domenico Brevi 
Annalisa Archetti 
Francesco Bino 

Iseo, 18 maggio 2022

Spett.le COMUNE DI ISEO
protocollo@pec.comune.iseo.bs.it

Spett.le ASSESSORE ALL'URBANISTICA
del Comune di Iseo
Dott. Cristian Quetti
cristian.chetti@pec.comune.iseo.bs.it

Oggetto: Piano di Lottizzazione Ambito di Trasformazione Comparto C II° Stralcio.
Revisione al Piano di Governo del Territorio.

Con riferimento alla comunicazione in data 14 aprile 2022 protocollo 9715 relativa alla conclusione, con esito negativo, del procedimento di approvazione del Piano di Lottizzazione in oggetto in quanto non accoglibile, esplicitando tra le motivazioni problemi di conformità relativi all'intubamento o la copertura del reticolo idrico minore in funzione della nuova viabilità proposta, in particolare:

"..... la proposta progettuale a corredo della richiesta di approvazione del II° stralcio del Comparto C comportando una variante al Regolamento della Polizia Idraulica vigente, necessita l'attivazione dell'iter previsto dall'art.14 comma 5 della L.R.12/2005, ovvero la procedura prevista per i piani attuativi in variante al PGT che prevede una procedura di esclusione dalla Vas e l'approvazione del Consiglio Comunale";

visto e considerato che:

- tra la documentazione pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Iseo relativa alla Valutazione Ambientale (VAS) coordinata alla Valutazione di Incidenza (VIC) vi sono le schede relative agli ambiti di Rigenerazione e di Trasformazione Urbanistica;
- la scheda relativa all'Ambito "AT-C.II denominato "Paolo VI (ex C – stralcio) Iseo" prevede tra gli obiettivi di interesse pubblico:
 - urbanizzazioni primarie relative alla ricucitura della rete stradale;
 - realizzazione di connessioni ciclabili e pedonali interne al quartiere;
 - opere stradali aggiuntive fuori comparto relative al miglioramento dell'accessibilità al Centro Sportivo Comunale;
- l'assetto viabilistico e ciclo pedonale contenuto nella scheda d'ambito prevede la realizzazione di nuovi tratti stradali e ciclo pedonali che necessariamente richiedono l'intubamento o la copertura del reticolo idrico minore;

si richiama l'attenzione sulla necessità che la revisione al PGT preveda anche le varianti al Regolamento della Polizia Idraulica necessarie a rendere attuabili le previsioni dell'Ambito in oggetto.

Nel contempo si ritiene opportuna la convocazione di un incontro tra i tecnici progettisti del P.A., anche in rappresentanza della committenza, l'assessore all'urbanistica ed i tecnici redattori della revisione al Pgt anche al fine di valutare compiutamente le possibilità di intervento, le destinazioni previste, il dimensionamento complessivo delle edificabilità ed il carico delle opere di urbanizzazione da realizzare che consentano una reale attuazione dell'Ambito in oggetto.

I proprietari delle aree comprese nell'Ambito

Zatti Teresa

Immobiliare Toros Srl

ImmobiliareVi Srl

Dolce Vyta Residenze Srl



Il circolo di Legambiente del basso Sebino ha fatto pervenire le sue prime osservazioni sulla variante al Piano Generale del Territorio presentate dal Comune d'Iseo.

Legambiente ritiene necessaria una discontinuità con le gestioni amministrative precedenti che avevano approvato il PGT vigente.

Ciò si rende necessario per consentire lo sviluppo sostenibile del territorio di Iseo l'avvio di politiche di economia circolare e di sostenibilità economica e sociale. In particolare si ritiene prioritario mantenere viva Iseo arginando la desertificazione del commercio locale causata dall'invasione della grande distribuzione (Lidl e Conad realizzate in aree verdi) e dell'e-commerce sul nostro territorio.

PRIME PROPOSTE

1) Va affrontata la crisi dei tre capisaldi storici dello sviluppo d'Iseo.

L'ospedale è in una fase di inesorabile di declino che va fermata con il rilancio della sanità territoriale che faccia perno sulla attuale struttura debitamente ristrutturata.

2. La sede delle Ferrovie Nord sta perdendo ruolo sia per la costante perdita di passeggeri sulla linea gestita da Trenord sia per la prospettiva di trasferire l'officina a Rovato a causa dell'installazione della sede di stoccaggio dell'idrogeno per i futuri treni. Se non si ferma questa iniziativa vi sarà una netta perdita occupazionale e il consumo di suolo di nuovi 3mila mq. di verde. Le garanzie di sicurezza per le abitazioni vicine allo staccaggio non sono per niente garantite.
3. Il turismo che si basa sulle presenze nei campeggi oltre 6mila posti letto e i 600 degli alberghi non trova una attenta pianificazione di interventi. Piste ciclabili, verde attrezzato, pulizia delle spiagge e iniziative culturali sono il fanalino di coda della maggiore economia del paese.

* COMMERCIO DI VICINATO E PARCHEGGII

Iseo sta perdendo la sua autenticità e sta per essere stravolta da folle di visitatori disordinate (come nel resto del Sebino) che sono assecondate nelle loro esigenze. Sarebbe un grave errore cancellare i nuclei di antica formazione come previsto nella bozza di PGT. La ricerca di un parcheggio il più vicino possibile al centro va fermata da alcune offerte pubbliche alternative come la riadozione della navetta autobus nel week end dall'area ex Vela (Timoline) da utilizzare a parcheggio che dista pochi minuti da Iseo. Sbagliato sarebbe utilizzare aree vicino alle lamette della Riserva delle Torbiere per questa necessità. I piccoli negozi quando non sono falliti, sono stati trasformati in nuovi bar in particolare nei pressi del lago. Un'intera area è diventata luogo di movida che snatura ogni progetto di città sostenibile e che fa dell'accoglienza e del turismo sostenibile la sua chiave strategica futura

• ALTRE DESTINAZIONI URBANISTICHE E NUOVE NORME DA INSERIRE:

a) Vengano inserite in cartografia e nelle norme tecniche attuative le piste ciclabili di progetto e di collegamento delle esistenti;

- b) Vengano inserite in cartografia e nelle norme tecniche attuative le strade comunali da destinare a ZTL 30;
- c) Venga adottato un piano della viabilità all'interno del quale prevedere la pedonalizzazione del lungo lago e del centro salvaguardando l'accessibilità per i portatori handicap
- d) Venga inserito in cartografia e nelle norme tecniche attuative per i parcheggi pubblici da coprire con pannelli solari da collegare a colonnine di ricarica per le auto elettriche;
- e) Venga inserito nelle norme che tutti i nuovi edifici da costruirsi nel comune, siano autosufficienti dal punto di vista energetico (utilizzo delle rinnovabili) e siano dotati di serbatoi di raccolta dell'acqua piovana;

CONSUMO DI SUOLO ZERO

Anziché percorrere questa strada con convinzione e coerenza nei documenti di revisione del PGT vengono addirittura messe indiscussione le aree agricole strategiche perno fondamentale per la tutela dell'ambiente, del territorio e del futuro.

• STRUTTURE PRIVATE

- a) Venga predisposta una norma che le aperture di nuovi negozi di vicinato siano esenti da oneri concessori e da monetizzazione degli standard di parcheggi;
- b) Vengano ridotti al minimo gli oneri concessori per gli interventi nel centro storico;

• INFRASTRUTTURE DI RETE

Nel progetto di VAS vengano indicati/sollecitati interventi, quali:

- tutta l'illuminazione pubblica sia in tempi rapidi trasformata con lampade a LED;
- recupero dell'area ex Montecolino e bonifica totale dell'amianto ancora esistente anche per dare una risposta alla domanda di posti per anziani autosufficienti secondo quanto contenuto nella volontà della Fondazione Bettoni;
- eliminazione della sosta selvaggia dei Camper attraverso l'individuazione di un'area attrezzata per il parcheggio dei Camper oggi assente.

Dario Balotta

3356361874





Iseo, 23 maggio 2022

Spett.le

COMUNE DI ISEO
protocollo@pec.comune.iseo.bs.it

Oggetto: Avviso di messa a disposizione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nonché dello Studio di Incidenza per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA) relativi alla Revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT).



La scrivente associazione "La Schiribilla", in vista della seconda Conferenza di Valutazione di V.A.S. del 25 Maggio p.v., intende presentare alcune puntualizzazioni e osservazioni.

1) Rispetto di vincoli e valutazioni di possibile incidenza sul sito Riserva Naturale "Torbiera del Sebino"

In prima analisi si osserva che nel Documento di Intenti relativo alla revisione del PGT del Comune di Iseo viene indicato come un obiettivo importante quello di *"...interpretare la questione ambientale non in termini astratti e vincolistici. Non quindi una mera attività di salvaguardia ma l'interpretazione della qualità ambientale come risorsa per il territorio e la società"* e viene proposta la *"riconsiderazione della Riserva Naturale "Torbiera del Sebino" (IT 2070020 ZSC/ZPS) come parte "attiva" del territorio"*.

Questo intento e questo tipo di approccio ci preoccupa soprattutto in relazione al territorio della R.N. "Torbiera del Sebino" e alle aree esterne confinanti che lo circondano, in particolare se si tratta di AS (aree sensibili) o di zone tampone con funzione ecologica, senza dimenticare che potenziale incidenza sul sito possono derivare anche da trasformazioni che avvengono su Area Vasta.

Ci preme sottolineare infatti che i vincoli a cui sono soggette tali aree sono tutt'altro che astratti, sono infatti sanciti da leggi e regolamentazioni europee, nazionali e regionali, poste a tutela e per la conservazione dell'equilibrio ecologico di un territorio importantissimo e riconosciuto come ZSC.

Si invita pertanto l'amministrazione a porre particolare attenzione, nella revisione del PGT, agli ambiti di trasformazione di potenziale incidenza sulle "Torbiera del Sebino", ricordando che non solo devono essere presi in considerazione tutti i vincoli esistenti stabiliti dalla normativa applicabile, ma anche che devono essere valutati con particolare attenzione e sensibilità ambientale tutti gli aspetti relativi alle possibili incidenze su un territorio tanto pregiato quanto dotato di un fragile equilibrio.

In particolare abbiamo rilevato che alcune aree in prossimità della Riserva sono state inserite nella carta dei limiti e della opportunità come *"opportunità e rigenerazione"* e che nello stesso documento di intenti tali aree sono state così definite:

"si tratta delle parti di territorio in cui le prime valutazioni effettuate colgono potenzialità trasformative da confermare e incentivare in funzione degli obiettivi generali di piano. Anche in questo caso la specificità dei luoghi comporta particolare attenzione alle regole e coerenza con il contesto."

Ribadiamo che prima di valutare eventuali potenzialità trasformative sia indispensabile porre particolare attenzione alle regole in coerenza con la presenza della ZPS/ZSC.

2) Rete Ecologica Comunale da puntualizzare

Nello Studio di Incidenza si evidenzia che la Rete Ecologica Provinciale è la più utile nella lettura del territorio ma che *la perimetrazione degli elementi della REP non è tuttavia interamente recepita all'interno della Rete Ecologica Comunale (REC). In particolare, le aree di completamento non sono riportate nello schema di rete della Tavola 9b del PGT vigente, non considerate o incluse nelle principali barriere insediative (tessuto urbanizzato).*

Riteniamo che questo aspetto sia particolarmente rilevante per valutare eventuali incidenze sull'area protetta. Ne è un esempio lampante quanto rilevato a proposito dell'Ambito di Trasformazione AT.T7 "Cremignane" (v. sotto al punto 6).



3) Area Vasta di potenziale incidenza sul sito

Nello Studio di Incidenza si individua l'Area Vasta ma nel contempo si legge che *gli Ambiti che si valuta possano presentare eventuali criticità in relazione al sito Natura 2000 sono i seguenti (AT-T.4, AT-C.II, AT-T.4, AT-T.8), descritti e analizzati contestualmente. Nonostante la vicinanza al sito, sono esclusi dall'analisi ASR.5, AT.T7 e ASR.10, in quanto interni ad aree già artificializzate o urbanizzate (all'interno del tessuto edificato consolidato o al margine di esso) e non interferenti con elementi ecostrutturali ed ecofunzionali alle Torbiere.*

Nella tabella 9 si indicano le distanze lineari in metri dall'area protetta, dove risulta che AT-T.7 Cremignane è posto a 70 m., ma ciò nonostante non ne sono state analizzate le eventuali criticità. Il che in sé può essere ritenuto coerente, perché nel concetto di Area Vasta la mera distanza lineare è irrilevante, sennonché, essendo mancata una puntualizzazione della REC, di fatto tale ambito è stato escluso dall'analisi di incidenza come evidenziamo sotto al punto 6.

4) Mancanza di elementi per valutazione effetti cumulativi

Come si rileva nello Studio *nel Piano tuttavia vengono forniti solo indirizzi gestionali e pianificatori, senza azioni strettamente localizzate sul territorio, che possano essere valutate nell'ambito delle analisi degli eventuali effetti cumulativi (cfr. Par. 6.1.1).*

5) Ambito di Trasformazione AT.T4 "Colombera" (ex B). Incongruenze

Si legge nello Studio di Incidenza che *per quanto riguarda l'analisi delle possibili incidenze determinate sulla Rete Natura 2000 dalla variante degli Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione, essi rimangono al di fuori del sito considerato (Tabella 9, Figura 20). Tuttavia in alcuni casi – soprattutto per quanto riguarda l'Ambito di Trasformazione AT.T4 – le distanze dalla ZSC/ZPS sono minime.*

Si legge anche che *poiché si tratta di un Ambito confermato (che ha seguito il suo iter ed è stato approvato nel PGT vigente), si rimanda alle analisi contenute nel relativo Studio di Incidenza e si riportano in questa sede le relative conclusioni, ritenute valide con la conferma dell'Ambito nella variante. Da qui si evince che viene riproposta l'analisi d'incidenza precedente, senza tener conto che di fatto tale ambito non è stato confermato: Il piano previgente prevedeva un AT soggetto a perequazione in quanto sulle parti naturalisticamente sensibili verso lago e pertanto si prevedeva la rinaturalizzazione del sito con trasferimento perequativo delle volumetrie. (v. DP 2.9.1, AT-T.4 denominato "Colombera" (ex B) - Iseo).*

Tale ambito, a destinazione residenziale/ricettivo, ricade nell'Area Sensibile della Riserva adiacente alle Lamette (la zona naturalisticamente più pregiata del sito protetto) e in un'area naturale di completamento della rete ecologica, interessata anche dal canale che mette in comunicazione l'acqua della Lama con quella delle Lamette e del lago. Le attuali previsioni di trasformazione riguardano costruzioni edilizie residenziali con strada e area parcheggio. Si tratta quindi di unità abitative stabili (non stagionali) a cui sarà affiancata una struttura didattico/divulgativa da integrare nel patrimonio fruitivo della Riserva (250 mq di SL).

Chiediamo a cosa serva realisticamente questa struttura considerata di interesse pubblico e generale e denominata nel DP padiglione reversibile, tenuto conto che esiste già a poca distanza e in territorio di Iseo il Centro visitatori della Riserva. Si intende dirottare i fruitori della Riserva presso un'area residenziale



privata, aumentando la pressione antropica in zona prossima alle Lamette? A noi sembra solo una forzatura che non ha nessuna valenza di interesse pubblico/generale.

Per quanto riguarda la fascia tampone adiacente alle Lamette essa dovrà essere oggetto di cessione al demanio, ma ricordiamo che durante la fase del procedimento del PGT vigente sia la Regione che la Provincia respinsero ogni ipotesi edificatoria e chiesero una rinaturalizzazione dell'intera area con valorizzazione del reticolo idrico.

6) Ambito di Trasformazione AT.T7 "Cremignane". Escluso da analisi di incidenza

Questo nuovo ambito è diviso in due lotti: uno riguarda il lodevole recupero del nucleo storico rurale, l'altro prevede invece consumo di suolo per edificazioni a destinazione ricettiva secondo le modalità dell'"albergo diffuso" da attuare in zona di interesse paesistico, attualmente agricola e interessata da prati permanenti.

Nello Studio di Incidenza si rileva però una particolare lacuna nella Rete Ecologica Comunale (REC) che non ha recepito in maniera adeguatamente definita quanto invece perimetrato nella Rete Provinciale (REP). Si legge infatti: *il corridoio ecologico cartografato tra le due zone ad elevata naturalità del Monte Alto e delle Torbiere appare tracciato in maniera indicativa, non prevedendo confini delineati; pertanto la parziale sovrapposizione dell'Ambito AT.T7 con il corridoio è da verificare in presenza di una maggiore definizione degli elementi della REC.*

Ciò comporta che per l'ambito di trasformazione prospettato non si è tenuto conto di questo rilevante aspetto che potrebbe interferire con la interconnessione ecologica.

Alla luce di quanto sopra esposto,

si chiede

che durante la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nonché dello Studio di Incidenza per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA) relativi alla Revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) non ci si limiti alle analisi di livello I (screening) ma che si prosegua con il livello II tramite valutazione appropriata, con conseguente ripercussione su tutti gli altri atti annessi o connessi al PGT.

Ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti.

Il presidente della
Associazione La Schiribilla



Giussani Carlo
23.05.2022
16:29:00
GMT+00:00

Pagina 4 di 4